



ESAMI DI STATO 2010-2011

IL DOCUMENTO

CLASSE V A

sezione DECORAZIONE PITTORICA

Il coordinatore

Prof.ssa ESTER SMURRO

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa PRUDENZA MAFFEI

Anno scolastico 2010-2011

Documento del 15 maggio della classe VA a.s. 2010-2011

DOCUMENTO

Classe V sezione A

Sezione: **DECORAZIONE PITTORICA**

Presentazione dell'Istituto

Il Liceo Artistico intitolato a Pino Pascali, artista contemporaneo, è sorto nel 2010 e fa parte integrante dell'Istituto D'arte che è stato fondato nel 1953. Le ore settimanali dell'Istituto D'Arte sono 39 suddivise in sei e sette ore giornaliere.

La figura professionale che l'Istituto Statale d'Arte si propone di formare nella sezione di decorazione pittorica è decoratore in pittura, in grado di produrre opere decorative utilizzando anche le tecniche informatiche per la progettazione, in modo da inserirsi nel mondo del lavoro o di accedere a tutte le facoltà Universitarie. Inoltre il corso si propone di guidare gli studenti a una conoscenza specifica delle tecniche grafiche pittoriche e alla comprensione e all'utilizzo dei linguaggi dell'arte contemporanea. L'obiettivo dei cinque anni è di fornire, attraverso lo sviluppo di precise metodologie progettuali, competenze teoriche- pratico operative che consentano di ideare e realizzare interventi pittorici e decorativi su vari supporti, su elementi di arredo ed in ambienti sia interni che esterni.

La classe della **sezione decorazione pittorica** è formata da nove alunni, otto ragazze e un ragazzo provenienti dalla classe quarta A di questo istituto. Una alunna diversamente abile, ben integrata nel gruppo classe è seguita da un'insegnante di sostegno per nove ore e ha la programmazione paritaria. Una alunna diversamente abile, con programmazione non paritaria si è ritirata alla fine del primo quadrimestre. La classe fino al terzo anno era mista, con un gruppo di alunni di Disegnatori di Architettura ed Arredamento e contava in prima, ventiquattro alunni, in seconda ventisei, in terza venti. In quarto anno, la classe è diventata soltanto sezione di Decorazione pittorica con dodici frequentanti. Nel corso degli anni alcuni studenti inizialmente iscritti non hanno più frequentato o per il poco interesse allo studio o per le non promozioni verificatesi nel corso degli anni. Alcuni alunni sono capaci e motivati, tutti rispettano le regole scolastiche, si sono interessati alle lezioni e l'impegno è stato costruttivo anche se i livelli di preparazione sono diversificati a seconda delle conoscenze. Vi sono alcuni alunni eccellenti che sono stati di riferimento per il resto della classe e che mostrano di possedere capacità di argomentazione critica e abilità nelle materie di indirizzo. Un gruppo esiguo ha avuto alcune difficoltà nell'esposizione e in certezza nella conoscenza dei

concetti della geometria descrittiva e nelle materie scientifiche di questo istituto. La classe ha dimostrato impegno, attenzione e motivazione all'apprendimento, nella soluzione di problematiche di tipo artistico e progettuale.

Nonostante l'eterogeneità del livello socio-culturale, il rapporto tra gli studenti è da ritenersi cordiale ed improntato alla collaborazione.

La frequenza, solo in alcuni casi, non è stata assidua.

Il profitto conseguito alla fine dell'anno scolastico e del corso di studi risulta generalmente discreto, pur nella varietà dei livelli di acquisizione delle conoscenze, capacità e competenze.

Infatti, alcuni hanno dimostrato interesse per tutte le discipline ed un'applicazione costante, raggiungendo buoni risultati; altri, attraverso un adeguato impegno, hanno migliorato, rispetto al punto di partenza, il loro rendimento, pur evidenziando una certa difficoltà ad esporre con chiarezza i contenuti assimilati. Tutta la classe ha raggiunto una discreta autonomia e sviluppato discrete abilità critiche. Solo alcuni allievi hanno manifestato lievi lacune che sono state colmate attraverso interventi di recupero o con lo studio autonomo e in itinere.

I docenti, alla luce degli obiettivi interdisciplinari prefissati, si sono adoperati, nel corso del quinquennio, ad incentivare la motivazione, adattando lo svolgimento dei programmi ai ritmi di apprendimento e agli stili cognitivi degli alunni, e prevedendo, laddove necessario, l'acquisizione e il consolidamento delle conoscenze all'interno di lezioni esaustive, che hanno sofferito ai tempi di riflessione a casa. Sono altresì intervenuti, soprattutto nei confronti degli alunni, con opportune azioni di promozione dell'autostima e di valorizzazione delle capacità personali, aiutandoli a superare i momenti di difficoltà didattiche e socio familiari che inevitabilmente un percorso formativo presenta. Nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti la sezione, la classe ha conseguito discrete abilità espressive, utilizzando i linguaggi propri di tali discipline e competenza nella utilizzazione delle tecniche e strumenti specifici riuscendo a gestire in modo autonomo l'iter progettuale. La classe ha potuto contare della continuità didattica delle materie di Storia delle arti visive, Tecniche murali e Religione, il che ha favorito un consolidamento sia del dialogo didattico-educativo sia del clima positivo delle relazioni.

Tutti gli altri insegnanti sono sopraggiunti nel corso dell'ultimo anno. L'avvicendamento degli insegnanti ha creato difficoltà iniziali di tipo operativo, legate alla diversificazione dei metodi di insegnamento adottati, ma tempestivamente superate (vedi tabella allegata docenti della classe dal I° al V° anno).

In base alle disposizioni dei programmi ministeriali, sono stati proposti e definiti percorsi a carattere pluridisciplinare sui programmi di studio, che potrebbero costituire oggetto del colloquio nella fase iniziale dell'Esame di Stato.

Per gli argomenti svolti nelle varie materie, si rimanda alle relazioni delle singole discipline allegate al presente documento.

Alumni 5^A

D'ABRAMO GIOVANNA

DE LEO SABRINA

DELLE NOCI CARMELA ESTER

FABIANO FABRIZIO

FLORO CECILIA

GIAQUINTO GIADA

GIGANTE ANGELA

PACE MARIA SOFIA

SAVINO MARISA

TOMASICCHIO VALENTINA (ritirata)



Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale dei docenti di discipline di area comune

Documento del 15 maggio della classe VA a.s. 2010-2011

Gli obiettivi trasversali indicati all'inizio dell'anno scolastico dal Consiglio di Classe, si riferiscono sia alle discipline di area comune che alle materie "professionali". Per quanto concerne il percorso formativo attuato dai docenti di discipline di area comune, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi, indicati insieme alle modalità di risposta della classe:

- **Capacità di relazionarsi all'interno di un gruppo e all'esterno.**

La capacità di relazione degli allievi è sensibilmente maturata nel corso dell'anno scolastico, favorendo un clima disteso di apprendimento.

- **Capacità di comprendere problematiche e fenomeni, di analizzarli e sintetizzarli.**

La maggior parte degli alunni ha acquisito capacità più che sufficienti di comprensione, analisi e sintesi delle problematiche proposte.

- **Capacità di esprimersi utilizzando i linguaggi specifici di ogni disciplina.**

Considerati i livelli di partenza, si è registrato un sensibile miglioramento nell'acquisizione dei linguaggi propri di ogni disciplina che, comunque, risultano ancora non sempre adeguati e corretti.

- **Capacità di connessione e relazione tra le diverse conoscenze e problematiche.**

In generale, gli alunni hanno mostrato sufficienti capacità di connessione e relazione multidisciplinare. Spiccano alcuni elementi validi, che hanno rivelato buone competenze nei diversi ambiti, ma ne sono presenti altri, che hanno incontrato qualche difficoltà nell'approccio metodologico.

I docenti (Italiano, Storia, Storia delle Arti Visive, Progettazione, Tecniche Murali, Fisica, Chimica, Economia e Sociologia, Educazione Visiva) hanno cercato di guidare la classe verso una visione il più possibile unitaria degli argomenti trattati. A questo proposito, si è sviluppato durante l'anno il seguente modulo pluridisciplinare:

“Architettura e paesaggio”

Tale percorso ha inteso fornire agli alunni gli strumenti metodologici necessari ad articolare un percorso tematico pluridisciplinare da proporre eventualmente in sede di esame.

Sono state svolte due simulazioni della terza prova, effettuate il giorno 18 marzo e il giorno 10 maggio, il cui testo è allegato al seguente documento (vedi pagina 21 e 23).

Percorso formativo sulla base della progettazione dei docenti delle discipline di indirizzo
--

Agli alunni sono stati forniti gli strumenti basilari, atti a conseguire le conoscenze proprie dei linguaggi delle discipline di indirizzo.

In ambito progettuale, essi hanno acquisito un buon metodo di ricerca e valide capacità esecutive in termini di tecniche, che sono in grado di rapportare ai progetti proposti.

La sezione ha raggiunto, nel complesso, buone competenze nell'uso delle tecniche e degli strumenti propri di ogni disciplina.

In particolare, nel laboratorio di lacche e doratura sono in grado di realizzare manufatti con effetti di marmorizzazione, dorature a missione e a guazzo su complementi di arredo , mentre nel laboratorio di tecniche murali sono capaci di produrre lavori di tromp-oeil, découpage, stencil su muro, mosaico, vetrata, graffito, decorazione su plexiglas, affresco, pittura a secco, elaborati tridimensionali, pannelli con colori acrilici.

Le competenze nell'applicazione coerente della metodologia progettuale ed esecutiva in campo strettamente professionale, sono state acquisite in modo eterogeneo e, nel complesso, discreto. Infatti, alcuni allievi riescono a gestire in modo autonomo l'iter progettuale, proponendo anche soluzioni originali ed innovative dal punto di vista estetico-formale e tecnico-pratico.

Metodi di insegnamento

Le modalità dei rapporti di insegnamento-apprendimento sono state scelte in funzione delle caratteristiche delle singole discipline e degli argomenti trattati. Pertanto, sono state svolte lezioni frontali, lezioni interattive, ricerche guidate, discussioni collegiali, lavori di gruppo, spiegazioni individualizzate, operando di volta in volta la scelta più opportuna.

Mezzi e spazi

Sono stati utilizzati mezzi didattici, quali libri di testo, volumi reperiti nella biblioteca d'Istituto, materiali di ricerca audiovisivi, cataloghi, fotocopie, schede, accesso ad Internet in forma autonoma. Sono state effettuate numerose visite guidate a mostre organizzate sul territorio.

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe ha ritenuto che la valutazione, pur nella sua finale espressione numerica, debba considerare un insieme di parametri, quali il livello di partenza, la frequenza, la partecipazione al dialogo, l'impegno, la conoscenza dei contenuti e la capacità di saperli collegare in maniera interdisciplinare, la correttezza nell'uso dei diversi linguaggi, la capacità di analisi dei problemi con adeguate doti di criticità.

Per la valutazione degli alunni, sono stati adottati i seguenti strumenti e criteri che indicano la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità.

TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Strumenti di verifica: verifiche orali e scritte formative, verifiche orali e scritte sommative, quesiti a risposta singola, prove strutturate, trattazione sintetica di argomenti, temi, relazioni, saggio breve, articolo di giornale, sviluppo di progetti.

OBIETTIVI DI INDIRIZZO DELLA SEZIONE (pittura)

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Competenze sintattico-testuali	Saper attuare un corretto metodo di lavoro	Della metodologia progettuale
Riconoscere gli elementi e classificarli per forma, categoria, tipi, colori...	Saper analizzare e interpretare un'immagine	Dei codici linguistici delle arti visive
Utilizzare le regole compositive in relazione alle regole del codice visivo	Saper riconoscere i meccanismi fisiologici e psicologici che regolano la percezione	Della terminologia specifica
Saper produrre manufatti ed elementi decorativi in modo originale	Saper rielaborare e rappresentare in modo esauriente e personale il "tema progettuale"	Delle tecniche e degli strumenti
Saper individuare le tecniche di esecuzione più idonee in funzione delle possibilità esecutive proposte nei laboratori di sezione	Saper utilizzare e gestire i dati ricavati da una ricerca iconografica	Dei possibili collegamenti interdisciplinari
Saper impaginare correttamente gli elaborati di		

progetto		
----------	--	--

OBIETTIVI MINIMI

Acquisizione di un corretto e consequenziale metodo progettuale.
 Comprensione del problema progettuale proposto e coerente sviluppo del Progetto.

Conoscenza dei codici linguistici delle arti visive.

Conoscenza delle tecniche basilari e degli strumenti indispensabili.

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLO DI CONOSCENZA ED ABILITA'

Voto	Livello di conoscenza ed abilità
10-9	L'alunno ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, ha acquisito piena padronanza dei contenuti, possiede spiccate capacità logiche e deduttive, si esprime con proprietà di linguaggio e ricchezza lessicale ed è capace di fare collegamenti interdisciplinari.
8	L'alunno ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, ha padronanza dei contenuti e possiede l'abilità di trasferirli, elaborarli autonomamente ed esprimerli con linguaggio appropriato e puntuale.
7	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi prefissati, ha acquisito i contenuti fondamentali, li sa esprimere in maniera corretta, con adeguata capacità di elaborazione autonoma.
6	L'alunno ha raggiunto in linea di massima gli obiettivi prefissati, ed esprime i contenuti appresi in modo semplice e corretto.
5	L'alunno ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi prefissati ed esprime i contenuti appresi in modo semplice e corretto.
4	L'alunno ha raggiunto solo qualche obiettivo prefissato, ha acquisito una preparazione frammentaria, si esprime in modo incerto ed incoerente commettendo talvolta gravi errori di contenuto
3-2	L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi prefissati, rivela una preparazione gravemente lacunosa.

DESCRITTORI ED INDICATORI UTILIZZATI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI PER LE VERIFICHE IN SIMULAZIONE DELLE PROVE DI ESAME DI STATO

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA

Descrittori	Punteggio da 0 a 15
--------------------	--------------------------------

Attinenza alla traccia	da 0 a 3
Correttezza linguistica	da 0 a 3
Capacità di usare registri linguistici adeguati ed appropriati	da 0 a 3
Capacità di argomentare e sostenere l'esposizione	da 0 a 3
Capacità di usare conoscenze e abilità di diversi ambiti disciplinari e di esporre fondate opinioni e valutazioni personali	da 0 a 3

Gli indicatori proposti sono su base pentenaria, per coerenza con le esigenze statistiche docimologiche usuali.

	Attinenza alla traccia	Voto
A-Ottimo	Rispetta pienamente e creativamente le indicazioni e le consegne approfondendole e organizzandole coerentemente facendo emergere legami originali e collegati ad una riflessione personale sulla impostazione della traccia	3
B-Buono	Rispetta tutte le indicazioni e le consegne approfondendole e organizzandole coerentemente	2,5
C- Sufficiente	Rispetta buona parte delle indicazioni e delle consegne limitandosi a fornire una esposizione	2
D-Scarso	Si attiene vagamente alla traccia e segue solo qualche indicazione	1
E-Molto scarso	Non rispetta le indicazioni della traccia ed espone considerazioni non pertinenti	0,5

	Correttezza linguistica	Voto
A-Ottimo	Espressione sempre corretta e ben coordinata, lingua limpida ed espressiva	3
B-Buono	Espressione senza errori sostanziali, chiara , coerente e coordinata.	2,5
C-Sufficiente	Espressione chiara e sostanzialmente corretta anche se con qualche lieve errore.	2
D-Scarso	Espressione carente e zoppicante, ma comunque comprensibile.	1
E-Molto scarso	Espressione stentata e scorretta nella forma e nella sintassi.	0,5

	Capacità di usare registri linguistici adeguati ed appropriati	Voto
A-Ottimo	Linguaggio ricco e ben adeguato con uso disinvolto ed esatto di termini specifici, pensiero chiaro ben espresso, sempre corretto e consapevole	3
B-Buono	Linguaggio adeguato e chiaro, sempre aderente al contenuto trattato con uso consapevole di termini tecnici	2,5

C-Sufficiente	Lingua povera ma chiara e adeguata agli argomenti, usa i principali termini tecnici.	2
D-Scarso	Lingua banale e colloquiale con qualche grave svista.	1
E-Molto scarso	Linguaggio simile al parlato amicale con errori, pleonasmi, ripetizioni, uso di termini non aderenti agli argomenti trattati	0,5

	Padronanza dei contenuti e capacità di argomentare e sostenere l'esposizione	Voto
A-Ottimo	Mostra padronanza approfondita dei contenuti, sa motivare le scelte con arricchimenti personali	3
B-Buono	Esponde i contenuti richiesti mostrando di saperli selezionare e sostenere con argomentazioni pertinenti .	2,5
C-Sufficiente	Esponde gran parte degli argomenti proposti e sa motivare le scelte pur con qualche banalità	2
D-Scarso	Banalizza gli argomenti proposti anche se rispetta in parte la traccia data.	1
E-Molto scarso	Ripete piccola parte degli argomenti proposti dalla traccia anche fraintendendoli .	0,5

	Capacità di usare conoscenze e abilità di diversi ambiti disciplinari e di esporre fondate opinioni e valutazioni personali	Voto
A-Ottimo	Padroneggia gli argomenti e sa incrociare con significatività e originalità ambiti disciplinari e culturali diversi con impostazione extramanualistica .	3
B-Buono	Utilizza approcci diversi e sa ricollegare storicamente e metodologicamente ambiti diversi, mostra letture diverse e capacità di confronto.	2,5
C-Sufficiente	Le conoscenze disciplinari sono articolate, corrette e con qualche incrocio e riferimento	2
D-Scarso	Si attiene strettamente ad un solo ambito disciplinare con banalità ma non ci sono imprecisioni gravi	1
E-Molto scarso	Si attiene strettamente ad un solo ambito disciplinare con banalità ed imprecisioni	0,5

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA

Descrittori	Punteggio da 0 a 15
Soluzione del problema progettuale e figurativo da parte del candidato	da 0 a 3
Rappresentazione grafica e qualità formale degli elaborati	da 0 a 3
Accuratezza nella ricerca e rielaborazione creativa di precedenti storici e tipologici .	da 0 a 3
Completezza e coerenza dell'iter progettuale, anche nei risvolti interdisciplinari	da 0 a 3
Capacità di valutare il progetto elaborato e la sua ulteriore e concreta	da 0 a 3

realizzazione professionale	
------------------------------------	--

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA

Descrittori	Punteggio da 0 a 15
Aderenza alla domanda	da 0 a 3
Conoscenza dei contenuti	da 0 a 3
Capacità di analisi	da 0 a 3
Capacità di sintesi	da 0 a 3
Chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio	da 0 a 3

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO ORALE

Descrittori /Voto	Totale da 0 a 30
Padronanza dei contenuti.	da 0 a 6
Chiarezza espositiva, efficacia comunicativa, uso di un linguaggio specifico	da 0 a 6
Coerenza del percorso proposto individualmente e capacità di integrare le conoscenze di vari ambiti disciplinari.	da 0 a 6
Capacità di argomentare con abilità logiche ed associative .	da 0 a 6
Capacità di sostenere il dialogo con i componenti della commissione,	da 0 a 6

Attività extracurricolari

La classe ha partecipato al convegno internazionale “ A mezzogiorno dell’Arte presso il Castello Svevo il 4 dicembre 2010. Ha partecipato al progetto “ Andar per mostre” e attività di orientamento in uscita presso l’Accademia di belle Arti di Bari, workshop del duo Perino e Vele, laboratori organizzati all’interno del progetto ” Il giardino Segreto / Opere d’arte del secondo Novecento nelle collezioni private pugliesi il 9 dicembre 2010. Ha visitato la mostra “ Eroine invisibili” presso la Pinacoteca di Bari il 21 gennaio 2011. Ha partecipato a Incontri e scontri” La terra di mezzo” nella città vecchia come itinerario il 29 gennaio 2011. Ha visitato la chiesa di San Nicola e il museo Nicolaiano il 18 febbraio 2011. Ha visionato il film “ Il Riccio” presso il cinema Fantarca di Bari il 25 febbraio 2011. Ha partecipato alla mostra del cinquantenario dell’Unità d’Italia “ Bari e Unità Documento del 15 maggio della classe VA a.s. 2010-2011

D'Italia", presso la sala Murat di Bari dal 11 al 18 marzo 2011. La classe si è recata in viaggio il giorno 4 marzo 2011 al viaggio di istruzione al Museo Madre e Cappella del San Severo di Napoli, ha visitato il museo Archeologico . Ha partecipato all'estemporanea presso la sede del sindacato della C.G.L. sul tema del "Lavoro" il giorno 17 marzo 2011. Visita galleria Bluorg. Partecipazione concorso "Color You life" il cammino della felicità. Partecipazione concorso "Innova scuola" 2011.

Attività extracurricolari del quarto

Il gruppo classe nel corso del 2009 / 2010 si è impegnato nel progetto "Stazione dell'arte" per la decorazione del sottovia di Santo Spirito per le ferrovie dello Stato, al progetto " Fashion coffee" realizzato presso Outlet disctrit di Molfetta per la Saicaf. Ha inoltre contribuito all'esposizione di manufatti della mostra Eat – art Nutrirsi D'arte, presso il liceo artistico "Pino Pascali" di Bari.

Simulazioni

Sono state svolte due simulazioni della terza prova scritta, entrambe in forma di trattazione sintetica di argomenti (tipologia A).

- La prima si è svolta il 18 marzo 2011 e ha posto quesiti riguardanti le seguenti discipline: Storia, Matematica, Storia delle Arti visive, Elementi di Economia e Sociologia, Tecniche murali, Il tempo massimo assegnato è stato di tre ore. I parametri di valutazione adottati sono illustrati nella scheda allegata insieme al testo della prova.
- La seconda si è svolta il 10 maggio 2011 e ha posto quesiti riguardanti le seguenti discipline: Storia delle Arti Visive, Matematica, Tecniche Murali, Storia, Elementi di Economia e Sociologia. Il tempo massimo assegnato è stato di tre ore. I parametri di valutazione adottati sono illustrati nella scheda allegata insieme al testo della prova.

Progettazione disciplinare

La progettazione disciplinare in fase di programmazione iniziale è stata effettuata - in termini di conoscenze, competenze, capacità, modalità e tempi – attraverso la compilazione di schede.

La programmazione disciplinare effettivamente svolta, nonché gli obiettivi raggiunti, sono stati qui esposti attraverso la compilazione di schede riassuntive allegate, unitamente ai programmi analitici di ogni disciplina.

Allegati

- Elenco alunni V^A
- Tabella docenti della classe dal I° al V° anno
- Schema-testo delle simulazioni per la “terza prova”
- Scheda adottata per la valutazione della simulazione
- Schede disciplinari di valutazione conclusiva
- Programmi analitici svolti
- Foto mostre

Bari, 15 /05/2011

Il Consiglio di Classe V A Sezione: decorazione pittorica

Documento del 15 maggio della classe VA a.s. 2010-2011

Italiano	Albanese Lucia
Storia	Scalera Nicla
Storia delle arti visive	Tamma Giuseppina
Matematica	Sergi Roberta
Fisica	Sergi Roberta
Chimica e laboratorio tecnologico	Pizzuto Alessandra
Economia e Sociologia	Campanella Aurelia Rosa
Educazione Visiva	Consalvo Rosa
Geometria descrittiva	Mintrone Marcella
Religione	Pedone Angela
Educazione Fisica	Di Pierro Giuseppe supplente di Vincenzo Porcelli
	Area di indirizzo
Progettazione decorazione pittorica	Avellis Rita supplente di Di Staso
Tecniche murali	Smurro Ester
Lacche e doratura	Cataldo Rita
Sostegno	Lopane Elisabetta

Il Consiglio di Classe V A Sezione: decorazione pittorica

Italiano	Albanese Lucia
-----------------	----------------

Storia	Scalera Nicla
Storia delle arti visive	Tamma Giuseppina
Matematica	Sergi Roberta
Fisica	Sergi Roberta
Chimica e laboratorio tecnologico	Pizzuto Alessandra
Economia e Sociologia	Campanella Aurelia Rosa
Educazione Visiva	Consalvo Rosa
Geometria descrittiva	Mintrone Marcella
Religione	Pedone Angela
Educazione Fisica	Di Pierro Giuseppe supplente di Vincenzo Porcelli
	Area di indirizzo
Progettazione decorazione pittorica	Avellis Rita supplente di Di Staso
Tecniche murali	Smurro Ester
Lacche e doratura	Cataldo Rita
Sostegno	Lopane Elisabetta

I DOCENTI DELLA CLASSE V A
sezione “DECORAZIONE PITTORICA”
dal I° al V°anno

MATERIE	DOCENTI	ANNO
ITALIANO e STORIA	Ippolito Ada	1-2-3
ITALIANO e STORIA	Leo Nicolaa	4
ITALIANO	Albanese Lucia	5
STORIA	Scalera Nicla	5
STORIA ARTI VISIVE	Bavaro Antonio	1-2-3
STORIA ARTI VISIVE	Tamma Giuseppina	4-5
MATEMATICA e FISICA	Pepe Anna	1
MATEMATICA e FISICA	Cassano Serafina	2-3
MATEMATICA e FISICA	Rilievo Francesco	4
MATEMATICA e FISICA	Sergi Roberta	5
SCIENZE	Simone Alessandra	1
CHIMICA	Simone Alessandra	2-3
CHIMICA e LABORATORIO TECNOLOGICO	Civera Angelo	4
CHIMICA e LABORATORIO TECNOLOGICO	Pizzuto Alessandra	5

TECNOLOGIA	Civera Angelo	1-3
TECNOLOGIA	De Lucro Margherita	2
PLASTICA	Barbone Fedele	1
PLASTICA	Rosa Gentile	2-3
EDUCAZIONE VISIVA	Rizzo Antonino	4
EDUCAZIONE VISIVA	Consalvo Rosa	5
DISEGNO DAL VERO	Frisotti Rosalba	1-2-3
DISEGNO GEOMETRICO	Sasso Nicola	1-2-3
GEOMETRIA DESCRITTIVA	Mintrone Marcella	4-5
ELEMENTI DI ECONOMIA e SOCIOLOGIA	Inchingolo Michele	4
ELEMENTI DI ECONOMIA e SOCIOLOGIA	Campanella Aurelia Rosa	5
DISEGNO PROFESSIONALE	Capurso Fedela	1-2-3
PROGETTAZIONE	Ferri Isabella	4
PROGETTAZIONE	Avellis Rita supplente di Di Staso Anna Marisa	5
TECNICHE MURALI	Smurro Ester	1-2-3-4-5

LACCHE e DORATURA	Caradonna Domenica	1-2-3
LACCHE e DORATURA	Cataldo Rita	5
DECORAZIONE TESSUTI	Giulia Patruno	1- 2-3
DECORAZIONE TESSUTI	Leoci Angela	4-5
EDUCAZIONE FISICA	Celone Vincenzo	1
EDUCAZIONE FISICA	Porcelli Vincenzo	2-3-4
EDUCAZIONE FISICA	Perdicchia Massimo e Di Pierro Giuseppe supplenti di Porcelli Vincenzo	5
RELIGIONE	Pedone Angela	1-2-3-4-5
SOSTEGNO	Abiusi Consilia di Tomasicchio Valentina	1-2
SOSTEGNO	Di Chio Marcella di Angela Gigante	3
SOSTEGNO	Polignano Anna di Valentina Tomasicchio	3

SOSTEGNO	Lopane Elisabetta di Valentina Tomasicchio e di Gigante Angela	4-5
-----------------	--	-----

1^ Simulazione 3^ prova – Tipologia A

Classe V A a.s. 2010/2011

Storia delle Arti Visive

Analizzate l'opera "I mangiatori di patate" di Vincent Van Gog, descrivendone il soggetto, gli aspetti stilistici e i criteri compositivi.

Illustrate inoltre il significato complessivo del dipinto nell'ambito della poetica del "realismo sociale" dell'autore. (Massimo venti righe).

Storia

Documento del 15 maggio della classe VA a.s. 2010-2011

Il candidato tratti in massimo venti righe il seguente argomento: “ La crisi del dopoguerra in Italia”.

.

Matematica

Il candidato risolva in massimo venti righe il seguente problema:

Siano date la parabola di equazione $y = x^2 - 4x$ e la retta di equazione $x + y + 2 = 0$.

- a) Dopo aver definito la parabola sia come sezione conica che come luogo geometrico, determina le caratteristiche della suddetta parabola;
- b) Disegna il grafico della parabola e della retta nel piano cartesiano;
- c) Stabilisci se la parabola e la retta hanno punti di intersezione;
- d) In caso affermativo, calcola la lunghezza della corda che la parabola stacca sulla retta;
- e) Dopo aver verificato che il punto P (1;- 3) appartiene alla parabola, determina l'equazione della tangente alla parabola in P.

Elementi di Economia E sociologia

Il candidato analizzi, in massimo venti righe, il ruolo dello Stato nel sistema economico italiano.

Tecniche Murali

Il candidato descriva in massimo venti righe la preparazione del muro da adoperarsi per la tecnica del mosaico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PARAMETRI VALUTATIVI	Aderenza alla domanda	Conoscenza dei contenuti	Capacita' di analisi	Capacità di sintesi	Chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio	Totale delle singole materie
-----------------------------	------------------------------	---------------------------------	-----------------------------	----------------------------	---	-------------------------------------

		0-3	0-3	0-3	0-3	0-3	
MATERIE	STORIA DELLE ARTI VISIVE						
	STORIA						
	ELEMENTI DI ECONOMIA E SOCIOLOGIA						
	MATEMATICA						
	TECNICHE MURALI						
Voto complessivo della terza prova							

2^ Simulazione 3^ prova – Tipologia A

Classe V A a.s. 2010/2011

Storia

Il candidato tratti in massimo venti righe il seguente argomento:
 “Origine e fondamenti ideologici del Nazismo”.

Storia delle Arti Visive

Analizzate l’opera “la città che sale” di Umberto Boccione”, indicandone datazione e tecnica e descrivete soggetto, aspetti stilistici e criteri compositivi.

Illustrate inoltre il significato complessivo del dipinto nell’ambito della poetica futuristica (max 20 righe)

Elementi di Economia e Sociologia

Massa ed élite rappresentano nelle attuali società occidentali due facce della stessa medaglia: il candidato analizzi, massimo venti righe, tale affermazione.

Matematica

Il candidato risolva in massimo venti righe il seguente problema:

- Definisci l'ellisse come luogo geometrico;
- Definisci l'eccentricità dell'ellisse;
- Determina l'equazione dell'ellisse di eccentricità $e = \frac{4}{5}$ e avente un fuoco $F_1(4;0)$;
- Determina il perimetro del rombo avente i vertici nei vertici dell'ellisse;
- Determina l'equazione della retta tangente all'ellisse nel suo punto di ascisse $x=3$ del primo quadrante .

Tecniche Murali

Il candidato descriva in massimo venti righe la preparazione del muro da adoperarsi per la tecnica del graffito.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PARAMETRI VALUTATIVI		Aderenza alla domanda	Conoscenza dei contenuti	Capacità di analisi	Capacità di sintesi	Chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio	Totale delle singole materie
		0-3	0-3	0-3	0-3	0-3	
MATERIE	STORIA DELLE ARTI VISIVE						
	STORIA						
	ELEMENTI DI ECONOMIA E SOCIOLOGIA						

MATEMATICA						
TECNICHE MURALI						
Voto complessivo della terza prova						

**SIMULAZIONE TERZA PROVA
ISTITUTO STATALE D'ARTE "PINO PASCALI" BARI
ESAMI DI STATO anno scolastico 2010/2011
CLASSE 5 A**

ALUNNO _____

DISCIPLINA : Storia delle Arti Visive

1) Analizzate l'opera "I mangiatori di patate" di Vincent Van Gog, descrivendone il soggetto, gli aspetti stilistici e i criteri compositivi.

Illustrate inoltre il significato complessivo del dipinto nell'ambito della poetica del "realismo sociale" dell'autore.(Massimo venti righe).

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Bari, _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA
ISTITUTO STATALE D'ARTE "PINO PASCALI" BARI
ESAMI DI STATO anno scolastico 2010/2011
CLASSE 5 A

ALUNNO _____

DISCIPLINA : Storia delle Arti Visive

Analizzate l'opera "la città che sale" di Umberto Boccione", indicandone datazione e tecnica e descrivete soggetto, aspetti stilistici e criteri compositivi.

Illustrate inoltre il significato complessivo del dipinto nell'ambito della poetica futuristica (max 20 righe)

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: ITALIANO Prof. LUCIA ALBANESE Classe V A

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
Modulo I: Introduzione storico-politica relativa all'Italia, dal Positivismo alle Avanguardie, Il romanzo <i>fin de siècle</i> , tra passione e descrizione, Giovanni Verga	18
Modulo II: La poesia tra Ottocento e Novecento: tra dannazione e sperimentazione, Giovanni Pascoli	19
Modulo III: Il romanzo della crisi, Luigi Pirandello, Italo Svevo	27
Modulo IV: L'Ermetismo e la poesia tra le due guerre, Eugenio Montale, Umberto Saba, Salvatore Quasimodo	24
Modulo V: Dal secondo dopoguerra ai giorni nostri, Italo Calvino, Primo Levi, l'autore e la sua poetica	18
Modulo : Analisi delle quattro tipologie della prima prova dell'Esame di Stato e relative esercitazioni	13
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	119

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezioni frontali, discussioni, lavori di gruppo, relazioni

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

Visione di films

Spazi, attrezzature, tecnologie adottate:

Documento del 15 maggio della classe VA a.s. 2010-2011

Aula didattica, manuale di testo, lavagna

Tipologie utilizzate per le prove

Per i compiti sono state somministrate agli alunni tracce relative alle quattro tipologie previste per gli esami di stato e sono state effettuate due simulazioni con traccia ministeriale completa

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Manuale in adozione: Sambugar-Salà, *Generi, autori, opere, temi GAOT, vol. 3 dalla fine dell'Ottocento alla letteratura contemporanea*

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

Conoscenze

- conoscere le categorie fondamentali del tema individuato
- conoscere gli elementi caratterizzanti il quadro storico di riferimento
- conoscere le principali tappe evolutive del genere letterario in analisi
- conoscere le principali tappe evolutive della poetica dell'autore considerato

Abilità

- contestualizzare il messaggio per grandi temi e riportarlo in modo semplice e lineare ad eventi storici e culturali particolarmente rilevanti
- essere in grado di ricostruire da opere e contesto storico-letterario la poetica dell'autore considerato
- essere in grado di rintracciare nei testi i caratteri fondamentali del genere di appartenenza, fino ad individuare continuità ed innovazione

Competenze

- comprendere, definire ed analizzare i testi italiani, sia nell'aspetto contenutistico che formale
- cogliere la dimensione estetico-espressiva specifica dei prodotti letterari con l'applicazione degli strumenti appropriati

Il docente

prof.ssa Lucia Albanese

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: **STORIA** Prof. ssa **NICLA SCALERA** **Classe 5°A**

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore
L'Italia giolittiana	05
Cause remote e prossime della prima guerra mondiale	05
Il conflitto	10
La rivoluzione bolscevica	04
I trattati di pace	02
Il primo dopoguerra e la crisi dello stato liberale	05
L'ascesa del fascismo. Il regime	05
Il nazismo	03
La seconda guerra mondiale	10
La Shoah. La fine del conflitto	05
Il secondo dopoguerra. La guerra fredda	04
Lettura di alcuni articoli della Costituzione italiana	02
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	60

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione dialogata, ricerche, lavori di gruppo, discussioni, analisi di documenti, proiezione di documentari, costruzione di mappe concettuali.

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

Proiezione del documentario appartenente alla collana Storia d'Italia di Giorgio Bocca: "L'alba del XX secolo".

Spielberg: "Gli ultimi giorni".

Bellocchio: "Vincere".

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aula, uso dell'aula multimediale.

Tipologie utilizzate per le prove

Questionari di verifica

Analisi di documenti

Saggio breve

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Palazzo – Bergese " Clio magazine " vol III – La Scuola Editrice

Criteri e strumenti di verifica e valutazione

Strumenti di verifica: discussioni, interrogazioni, questionari, temi storici. La valutazione terrà conto anche dell'assiduità della frequenza e dell'impegno di studio.

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

Conoscenze: dei dati singoli, degli eventi intesi come intreccio di fatti.

Competenze: saper collocare i fatti lungo l'asse temporale; saper esporre un argomento studiato.

Capacità: di cogliere il nesso causa – effetto; di contestualizzare; di formulare ipotesi

Bari,

Prof.ssa Nicla Scalera

SCHEMA DISCIPLINARE

Disciplina: **STORIA DELL'ARTE**

Prof.ssa: G. TAMMA

Classe: V A

Anno Scolastico 2010/2011

Percorso formativo individuato secondo i sotto-definiti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore
1) La rappresentazione della storia: Neoclassicismo-Romanticismo-Realismo-	20
2) Dal soggetto alla tecnica (le ricerche sulla percezione visiva): Impressionismo e Puntinismo	9
3) Dalla realtà all'astrazione: Postimpressionismo: Cezanne, Van Gogh, Gauguin, Munch, Art Nouveau; avanguardie storiche: Die Brücke, Fauves, Cubismo, Futurismo, Der Blaue Reiter, Suprematismo, Neoplasticismo, Dadaismo, Surrealismo; Bauhaus.	60
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno.	90 al 28 Aprile

Contenuti per moduli o per U.D. multidisciplinari	
Blocco tematico / modulo multidisciplinare:	
Architettura e paesaggio Aspetti letterari, storici, artistici del '900	Come da calendario scolastico

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione frontale, lezione interattiva
--

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

Documento del 15 maggio della classe VA a.s. 2010-2011

<p>Visione di filmati su artisti o correnti artistiche; Visita guidata alla mostra “Eroine invisibili” alla pinacoteca provinciale di Bari</p> <p>Visita guidata al museo di arte contemporanea “Madre” di Napoli</p> <p>Visita guidata al museo di scultura contemporanea “Musma” di Matera e al sito dei “sassi”</p> <p>Visita guidata alla basilica di S.Nicola e al museo nicolaiano di Bari</p>
--

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

<p>Aula, lavagna, video VHS, dvd, libro di testo</p>

Tipologie utilizzate per le prove

<p>Interrogazioni orali, trattazione temi in forma sintetica, domande a risposta breve, analisi di opera d'arte.</p>

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

<p>G.Dorfles, A.Vettese, Storia dell'Arte.L'Ottocento,vol.3;Storia dell'Arte.Novecento e oltre ,vol.4, ed. Atlas.</p>
<p>Uso sistematico dei testi programmatici dei vari movimenti .</p>

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

<p>Conoscenze:</p> <p>1) conoscenza della poetica e dei contenuti delle correnti artistiche e dei singoli autori trattati (livello medio discreto);</p> <p>2) conoscenza dei linguaggi formali adottati nelle varie espressioni artistiche (livello medio piu' che sufficiente);</p>
<p>Abilita':</p> <p>1) abilita' nell'individuazione di generi, soggetti e iconografie (livello medio discreto)</p> <p>2) abilita' nell'individuazione della tecnica esecutiva dei vari prodotti artistici analizzati (livello medio discreto)</p>
<p>Capacità:</p> <p>1) capacità di analizzare globalmente i “testi” visivi (livello medio discreto);</p> <p>2) capacità di collocare opere, autori e correnti nella loro prospettiva storica (livello medio)</p>

sufficiente)
Competenze:
1) competenza nell'uso della terminologia specifica disciplinare per l'analisi dei "testi" visivi (livello medio sufficiente);
2) competenze interpretative nella rielaborazione di contenuti e conoscenze in modo corretto e personale (livello medio sufficiente);
3) competenza nel produrre collegamenti e associazioni con altri ambiti disciplinari (livello medio sufficiente);
4) competenze critiche nel confrontare opere dello stesso autore o di autori diversi per rilevarne analogie e differenze (livello medio piu' che sufficiente);

Firma

Giuseppina Tamma

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: ***MATEMATICA*** Prof.ssa: Roberta SERGI Classe: V A

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
1° Modulo: Il piano cartesiano	8
2° Modulo: La retta	18
3° Modulo: La parabola	14
4° Modulo: La circonferenza	18
5° Modulo: L'ellisse	10
6° Modulo: L'iperbole	12
7° Modulo: Goniometria	12
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	92

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione frontale, lezione interattiva, cooperative learning, studio guidato

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aula, lavagna, libro di testo, fotocopie, Cd rom

Tipologie utilizzate per le prove

Interrogazioni , interventi dal posto, esercitazioni

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Scovenna Marina: Profili di Matematica, Vol. 1 - Ed. CEDAM

Conoscenze - Competenze/capacità /abilità

conoscenza delle strutture di base e delle procedure risolutive

conoscenza del linguaggio specifico

operare con il simbolismo matematico

affrontare semplici situazioni problematiche geometrico

costruire procedure risolutive di un problema
interpretare e codificare situazioni geometrico

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: **FISICA** Prof.ssa: Roberta SERGI Classe: V A

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
---	---------------

1° Modulo: I fenomeni elettrici	26
2° Modulo: I fenomeni magnetici	18
3° Modulo: I fenomeni ondulatori e luminosi	16
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	60

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione frontale, lezione dialogata, studio guidato

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aula, lavagna, libro di testo, fotocopie, Cd rom

Tipologie utilizzate per le prove

Interrogazioni , interventi dal posto

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

P. Stroppa – F. Randazzo – V. Neroni Mercato, **Fisica - Realtà e concetti** – vol. B Arnoldo Mondadori Scuola.

Conoscenze - Competenze/capacità /abilità

conoscere i fenomeni fisici e le relazioni che legano le grandezze da cui dipendono

conoscere e saper utilizzare il linguaggio specifico

saper cogliere analogie e differenze tra diversi fenomeni

saper interpretare situazioni fisiche

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: CHIMICA E LABORATORIO TECNOLOGICO

Prof. PIZZUTO ALESSANDRA

Classe VA

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
- Riepilogo argomenti di chimica generale	20
- Il carbonio e la chimica organica	20
- Gli idrocarburi alifatici e aromatici	
- I gruppi funzionali	30
- I lipidi e le cere	
- Petrolio e materie plastiche	28
- Cenni sugli zuccheri	10
	12
	5
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	125

Metodologia di insegnamento/apprendimento

- Lezione frontale
- Lezione interattiva

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

- Appunti dettati dalla docente
- Libro di testo
- Fotocopie di altri testi
- Ricerche on line

Tipologie utilizzate per le prove

- Verifiche orali
- Questionari a risposta aperta

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

- La chimica per l'arte- Edizioni Calderini

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

Conoscenze: La: chimica del carbonio; i principali composti organici; I materiali artistici relativi all'indirizzo di studio; utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico.

Competenze: Saper riconoscere e distinguere i materiali studiati

Capacità: Saper correlare le strutture chimiche ai composti ed ai materiali oggetto di studio.

La parte di laboratorio non è stata sviluppata a causa della mancanza di un laboratorio tecnologico presso questo Istituto.

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: **ELEMENTI DI ECONOMIA E SOCIOLOGIA** Prof. **CAMPANELLA AURELIA ROSA**

Classe **VA**

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
Mod.1 L'INTERVENTO DELLO STATO	5
Mod.2 I SISTEMI ECONOMICI	3
Mod.3 INTRODUZIONE ALLA SOCIOLOGIA	6

Mod.4 SOCIETA' DI MASSA E SOCIETA' DI ELITE	7
Mod.5 LE VARIE FORME DI POTERE	6
Mod.6 LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE	5
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	32

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione frontale, lezione interattiva e partecipata.

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

/

Spazi attrezzature, tecnologie adottate

Aula, lavagna, fotocopie, mappe concettuali.

Tipologie utilizzate per le prove

Interrogazioni, prove strutturate e semi-strutturate (questionari a risposta chiusa, multipla, aperta, vero/falso), quesiti.

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Del Giudice F., *Economia ed elementi di Sociologia*, Simone per la Scuola, Napoli, 2009.

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

Buona conoscenza dei contenuti fondamentali della disciplina.

Discreta conoscenza degli elementi strutturali del linguaggio specifico.

Discreta capacità di strutturare un breve e compiuto discorso orale e/o scritto su un argomento disciplinare.

Soddisfacente capacità di conoscere gli strumenti fondamentali di analisi e di interpretazioni testuali.

Buona l'abilità di saper valutare il peso di volta in volta assunto dai fenomeni economici e sociali.

(firma)

Prof. CAMPANELLA AURELIA ROSA

SCHEMA DISCIPLINARE

Disciplina: **PROGETTAZIONE – decorazione pittorica** Prof.ssa: **Rita Avellis** Classe: **V°A**

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	
Unità didattica 1: metodologia progettuale	Tempi in ore: 14
L'iter progettuale (dal bozzetto al prototipo e/o esecutivo)	
Il disegno a mano libera nel bozzetto come traccia dell'idea	
Le prove cromatiche e compositive con i pastelli acquerellabili e le tempere	
scala proporzionale e scala di riduzione per il disegno dei prototipi	
Le ricerche delle fonti storico-artistiche	
La relazione tecnologica	
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	182 ore
Unità didattica 2 : decorazione murale a trompe l'oeil	Tempi in ore: 20
progetto per la creazione di un trompe l'oeil in cui sia presente un	
elemento paesaggistico e architettonico.	
Lezione introduttiva sulla tecnica e sulla storia del trompe l'oeil con	
l'ausilio di immagini dal pc. Impiego delle decorazioni (dalla parete	
ai pannelli, sino ai suppellettili)	
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	182 ore

Unità didattica 3: ambientazioni prospettiche - struttura di ambienti interni ed esterni	Tempi in ore: 22
studio delle varie ambientazioni possibili, per la contestualizzazione	
di un'opera decorativa. Prospettiva intuitiva centrale e accidentale.	
Disegni a mano libera e con l'ausilio delle squadre	
Resa grafica di materiali (marmi, legni, pietre, rivestimenti, etc) elementi di	
arredo e piante ornamentali	
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	182 ore
Unità didattica 4: Rappresentazione artistica per il 150° anniversario dell'unità d'Italia. Partecipazione al concorso.	Tempi in ore: 48
Ideazione, progettazione e produzione di un manufatto artistico che	
illustri l'evento storico o l'orizzonte valoriale in cui esso si è collocato	
o il senso odierno delle celebrazioni	
Mostra delle opere presso la sala Murat di Bari.	
Premiazione presso Prefettura di Bari	
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	182 ore
Unità didattica 5: modulo decorativo	Tempi in ore: 24
studio e creazione di moduli decorativi geometrici e non, per un fregio	
e per una serie di pannelli. Semplificazione della forma,	
Ribaltamento, specularità, simmetria, traslazione, rotazione,	
Compenetrazione. Studi in bianco e nero e colore. Abbinamenti	
Cromatici (equilibri e contrasti)	
Composizioni di forme. Rapporto tra forma e colore.	
Le texture	

Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	182 ore
Unità didattica 6: decorazione per una parete di una biblioteca	Tempi in ore: 34
progetto per la creazione di un'opera decorativa organizzata in	
pannelli e su parete, negli ambienti di una biblioteca specializzata in	
testi di storia dell'arte. Si richiede una reinterpretazione di una o più	
opere d'arte (pittura e/o scultura) del passato, utilizzando le	
tecniche grafico-pittoriche che si ritengono più idonee e la creazione	
di un modulo decorativo.	
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	182 ore
Unità didattica 7: elementi di figurazione	Tempi in ore: 14
La rappresentazione della figura umana (volto) dal ritratto dal vero	
sino all'astrazione.	
Processo creativo in cui si renda visibile la capacità di gestione	
e trasformazione di una forma data, utilizzando tutte le tecniche	
grafico-pittoriche conosciute	
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	182 ore

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezioni frontali teorico-pratiche, con revisioni periodiche e correzione delle tavole grafiche.
studio guidato ed interventi personalizzati. Lezione interattiva (brainstorming)
e lezioni con l'ausilio del pc (video, file ed internet) Esercitazioni grafiche e pittoriche. Verifica e discussione dei progetti svolti e dei risultati ottenuti.

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

Documento del 15 maggio della classe VA a.s. 2010-2011

Giornata del contemporaneo EAT ART- nutrirsi d'arte – liceo artistico Pascali
Visone della mostra "incontri e Scontri: la terra di mezzo" e visita alla galleria Bluorg.
Partecipazione alla mostra: "Bari e l'unità d'Italia: esposizione di documenti, cimeli e prodotti artistici." P.zza del Ferrarese- sala Murat, Bari
Partecipazione al concorso "Color Your life- il cammino della felicità"
Partecipazione al "concorso Innovascuola 2011" con un video

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aula, lavagna, lavagna luminosa, fogli ruvidi e lisci formato A3 e Fabriano 4
(33x48) Pastelli, pennini, retini, carta da lucido, tempere acriliche, pennarelli,
acquerelli, fotocopie, pc ed internet, squadre per il disegno, matite, carboncini

Tipologie utilizzate per le prove

Revisioni periodiche e consegna finale del progetto.
Le verifiche sono fondate sull'aspetto esecutivo, sulle capacità di comprensione e di
mettere in atto soluzioni personali negli elaborati grafico-pittorici.

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Il linguaggio dell'arte, E. Tornaghi, Edizione Loesher
Vari testi dalla biblioteca scolastica

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

<u>Conoscenze:</u> la classe conosce le fasi dell' iter progettuale e sa rappresentarle graficamente, fino alla produzione di un prototipo in scala e/o fino all'esecutivo.
Conosce ed usa il linguaggio specifico della materia. Conosce i meccanismi della creazione di una composizione di forme e colori, riconoscendo peso visivo e valore cromatico
Conosce le opere d'arte e gli stili pittorici delle opere a cui si è fatto riferimento nelle tematiche progettuali assegnate

<u>Competenze/capacità /abilità:</u>
La classe sa realizzare dei bozzetti a mano libera che sanno esprimere sufficientemente i percorsi mentali della ricerca e sa utilizzare gli strumenti del disegno tecnico.
Ha acquisito una più che sufficiente padronanza nell'uso dei diversi strumenti grafici, pittorici proposti. Ha acquisito una discreta capacità compositiva, espressiva ed esecutiva, sapendo reinterpretare anche delle immagini date.
Sa redigere una relazione tecnica del lavoro svolto.
Sa condurre abbastanza autonomamente quei percorsi di indagine e creazione propri della progettazione, cercando anche uno stile personale.

(firma)

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: **GEOMETRIA DESCRITTIVA**
 Classe 5[^] A pittura A.S.2010-2011

Prof. MINTRONE Marcella

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
<i>PRIMO MODULO</i>	
<p>Consolidamento e riepilogo delle conoscenze dell'anno scolastico precedente.</p> <p>Concetto di spazio e proiezione; proiezione sopra un piano ed i principali casi di posizione; concetto di punto improprio e retta impropria; le forme geometriche fondamentali; i postulati dell'appartenersi; la proiezione cilindrica e conica; la prospettiva e l'omologia; l'omotetia le coniche.</p> <p>Il metodo delle doppie proiezioni ortogonali; le condizioni di appartenenza, parallelismo, ortogonalità; rappresentazione del punto e della retta nei 4 diedri; rappresentazione dei piani generici proiettanti; le rette principali; intersezione di piani; ribaltamento del piano e retta di massima pendenza; cambiamento del quadro di rappresentazione.</p>	60
<i>SECONDO MODULO</i>	
<p>Il metodo della proiezione centrale; elementi di riferimento, rappresentazione della retta del punto e del piano; condizioni generali di appartenenza, parallelismo ortogonalità; la retta di massima pendenza; il cerchio di distanza; esercizi di applicazione grafica; la raffigurazione prospettica; elementi di riferimento, punto di vista, angolo visuale, cono ottico, campo visivo, quadro, oggetto.</p> <p>I vari metodi della rappresentazione prospettica. Proiezione centrale. Metodo dei punti di distanza. Metodo del taglio dei raggi visuali.</p> <p>Negli ultimi due mesi come lavoro preparativo in vista dell'esame di progettazione sono state realizzate diverse tavole prospettiche delle ambientazioni in cui poter collocare l'opera pittorica oggetto della traccia dell'esame di maturità.</p>	52
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	112

Metodologia di insegnamento/apprendimento

La metodologia didattica ha puntato soprattutto sulla ricerca individuale, per la soluzione dei problemi della visualizzazione dell'oggetto attraverso la sua immagine grafica. Si sono svolte lezioni frontali e relative dimostrazioni alla lavagna con l'ausilio di gessetti colorati, nonché controlli e lezioni individuali durante le esercitazioni in classe.

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

--

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aula, libro di testo, fotocopie, lavagna, gessetti colorati, appunti e dimostrazioni grafiche sul quaderno architetto, dispense fornite dall'insegnante, attrezzi da disegno tecnico.

Tipologie utilizzate per le prove

Verifiche con prove di tipo tecnico grafico effettuate in classe al fine di controllare il raggiungimento dei diversi obiettivi di apprendimento. Test a risposta aperta con relative dimostrazioni grafiche. Verifiche orali ed alla lavagna sui fondamenti teorici e pratici della disciplina. Disegni grafici sul quaderno architetto. Tavole di prospettive su fogli da disegno.
--

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

“Geometria, prospettiva, progetto” di D.Nannoni, ed. Cappelli.
Dispense e grafici forniti dall'insegnante
Attrezzi da disegno tecnico
Quaderno architetto con tavole grafiche e teoria

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

Conoscenze: <ul style="list-style-type: none">• Teoria relativa al concetto di proiezione e sezione.• Enti geometrici propri e impropri e loro relazioni.• Teoria della rappresentazione e del metodo di Monge.• Teoria delle proiezioni centrali.
Abilità <ul style="list-style-type: none">• padroneggiare oralmente gli elementi teorici in modo chiaro e consapevole, proponendo connessioni e progressioni logiche, corrette e opportune.• Applicazione delle teorie acquisite alla risoluzione di problemi grafici in modo

<p>appropriato, sia a mano libera, che con l'ausilio di attrezzi specifici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicazioni di tecniche grafiche e corrette. • Capacità di impostare e impaginare gli elaborati
<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i dati di un problema grafico. • Saper scegliere e organizzare le teorie e i concetti necessari alla sua risoluzione. • Saper operare una connessione logica tra i concetti acquisiti. • Saper operare una scelta selettiva e critica tra le teorie acquisite. • Saper rappresentare quanto richiesto proponendo tecniche grafiche e scelte estetico/formali opportune.

Firma

Prof.ssa Marcella Mintrone

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: EDUCAZIONE VISIVA. PROF. CONSALVO R. Classe VA

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
CONOSCENZA DELLA CLASSE E CONSOLIDAMENTO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELL'ANNO PRECEDENTE:	2
PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA E PARTECIPAZIONE ALLESTIMENTO MOSTRA	4
ESERCITAZIONE GRAFICA : TECNICA DEL PUNTINATO (RIFERIMENTO AL MOVIMENTO ARTISTICO IMPRESSIONISTA): OPERA INTERA E PARTICOLARE A SCELTA DEL DISCENTE E COMPLETAMENTO DEGLI ELABORATI	8
LEGGI DELLA GESTALT	4
VERIFICA ORALE FED-BACK	2
ESERCITAZIONE GRAFICA: ANAMORFOSI (STUDIO SULLA TRASFORMAZIONE DELL'AUTORITRATTO) E RICERCA PERSONALE SUL COLORE DA APPLICARE ALL'ESERCITAZIONE	8

ESERCITAZIONE GRAFICA: IMMAGINE FILTRATA: UTILIZZO DI MATERIALI DISPARATI	8
CORREZIONE INDIVIDUALE	4
PROGETTO E REALIZZAZIONE DI UN ELEMENTO D' ARREDO E PERSONALIZZAZIONE DEL PEZZO. MANIFESTO PUBBLICITARIO: STUDIO DELLA COMPOSIZIONE, EQUILIBRIO, PESO VISIVO E COLORE.	10
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	50

Metodologia di insegnamento/apprendimento

LEZIONE FRONTALE, INDIVIDUALE, INTERATTIVA, STUDIO GUIDATO

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

VIAGGIO D'ISTRUZIONE ALL' ESTERO, VISITE GUIDATE E MOSTRE SUL TERRITORIO.

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

AULA, LAVAGNA, AULA COMPUTER, LETTURA IN CLASSE DEGLI ARGOMENTI
ASSEGNATI SUPPORTATI DA ESEMPI ED IMMAGINI ADOTTATE

DALL'INSEGNANTE.

Tipologie utilizzate per le prove

TEST DI VERIFICA SCRITTA E GRAFICA; PROPOSTE OPERATIVE DI GRAFICI REALIZZATE IN CLASSE E A CASA; PROPOSTE DI RICERCA SU INTERNET DEI TEMI ASSEGNATI; PROPOSTA DI RICERCA SUI MATERIALI DA UTILIZZARE PER I LAVORI GRAFICI

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

LIBRO DI TESTO: "COMUNICAZIONE VISIVA" (CASA EDITRICE-ATLAS)
RIVISTE E LIBRI DI ED. ARTISTICA "ED. ALL'IMMAGINE", FOTOGRAFIE, APPUNTI DETTATI DALL' INSEGNANTE PER UNO STUDIO PIU' SCHEMATICO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI.

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

CONOSCENZE: APPROFONDIMENTO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI E STUDIO	
TEORICO/PRATICO DEGLI STESSI	
ABILITA':	APPLICAZIONE DI REGOLE DEL LINGUAGGIO VISIVO SIA ATTRA
	VERSO GLI ARGOMENTI DEL PROGRAMMA SIA ATTRAVERSO ESE
	MPI E CITAZIONI TRATTI DALLA STORIA DELL' ARTE, RIVISTE
	SPECIFICHE E DAL LIBRO DI TESTO.
COMPETENZE: PRODUZIONE CONSAPEVOLE DI MESSAGGI VISIVI E RIELABORAZIONE DEI TEMI ASSEGNATI. PADRONANZA DELL' ITER-PROGETTUALE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA	

firma

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: TECNICHE MURALI

Prof. E.SMURRO

Classe 5^A

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
Blocco tematico modulo disciplinare 1 : Lezione sulla preparazione del muro per le tecniche dei colori acrilici, dell'affresco, del mosaico, dell'olio, graffito.	2
Blocco tematico modulo disciplinare 2 : Lezione guida sulla relazione tecnologica e sulla progettazione. Lezione sui supporti , materiali e colori.	2
Blocco tematico modulo disciplinare 3 : Imitazione di materiali : legno, marmo, mattoni, muro, metallo, vetro, ecc.	2
Blocco tematico disciplinare 4 : Lezione sullo stencil come fascia decorativa. Prototipo. Lezione sul decoupage da inserire su muro.	14
Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	16
Blocco tematico interdisciplinare 1 : Realizzazione di un tromp oeil	
Blocco tematico disciplinare 2 :	
Realizzazione di un separè a tre ante con forme naturali o modulari.	12
Blocco tematico interdisciplinare 3: Pannello decorativo per una sala di lettura con soggetti ispirati ad	10

un'opera d'arte della storia dell'arte o decorazione di una sala datè con elementi modulari.	
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	58

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezioni frontali e individuali tenute in laboratorio.

Altre attività curricolari ed extracurricolari riconducibili alla disciplina:

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aula. Pennelli, colori acrilici . Supporti: medio dens,multistrato. Uso di mezzi informatici e testi .

Tipologie utilizzate per le prove

Elaborati realizzati in classe e a casa.
--

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

Conoscenza delle tecniche, attrezzi, materiali, supporti. Padronanza del disegno
E della struttura del linguaggio visuale: colore, linea, luce, composizione.
Terminologia specifica della disciplina. Sviluppo delle capacità critiche
espressive creative.
Capacità di compiere un'attività e svolgere gli elaborati con le tecniche: lavori
Tridimensionali, tempera, colori acrilici, tromp oeil, decoupage, stencil su muro,
mosaico, vetrata, graffito, olio, decorazione su plexiglas ,affresco, pittura a
Secco.
Abilità e idoneità per l'acquisizione di un metodo di lavoro. Precisione nel
disegno, nella stesura del colore, uso delle forme di rappresentazione del
progetto in tutte le fasi. Presentazione accurata e originale. Uso corretto della
tecnica e della metodologia per l'esecuzione degli elaborati.

Criteri di verifica e valutazione

Valutazioni su scala decimale in base al profitto, interesse, processo evolutivo,
impegno, conoscenza del linguaggio e delle tecniche e alla capacità di
organizzare il lavoro. Verifiche eseguite con il metodo dell'autovalutazione e
collettivamente.

firma

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: **Lacche e Doratura** Prof.ssa: **Rita Cataldo** Classe: **5 A**

Documento del 15 maggio della classe VA a.s. 2010-2011

Le conoscenze Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche**Tempi in ore:**

Effetto della marmorizzazione (ricerca cartacea-tecnologica-cromatica) Cromatura con colori acrilici o tempere Esecuzione del supporto (ammaniatura - rasatura – scartavetratura – velatura – brunitura)	32
Esercitazione della tecnica della cartapesta nel complemento di arredo (ricerca cartacea-tecnologica-cromatica) Doratura a missione	14
Scelta di supporto ligneo o di altro materiale per la doratura a guazzo e/o a missione (ricerca cartacea-tecnologica-cromatica) Cromatura con colori acrilici o tempere Ammaniatura - gommalacca - bolo - foglia metallizzata (oro – argento- rame) Invecchiamento o Patinatura o Brunitura	14
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	60

Metodologia di insegnamento/apprendimento: Lezioni frontali e individuali tenute in aula di laboratorio.

Spazi attrezzature, tecnologie adottate: Aula di laboratorio - Oggetti già in uso di legno o di altro materiale (MDF- cartapesta - polistirolo) matite – squadre – pennelli - cuscino coltello e pennello di vaio – brunitori - recipienti metallici – scaldapentolini .

Tipologie utilizzate per le prove : Elaborati realizzati in classe e a casa.

Testo in adozione o altro materiale utilizzato: Ricerche iconografiche attraverso testi di storia dell'arte – internet – riviste - cataloghi di mostre e artisti - fotocopie – audiovisivi - materiale multimediali - lavagna luminosa.

Conoscenze competenze/capacità /abilità :

Documento del 15 maggio della classe VA a.s. 2010-2011

La classe ha raggiunto un buon livello di conoscenza nel campo delle lacche e della doratura per la realizzazione di supporti di vario materiale.

Conoscenza e Capacità di gestione degli strumenti grafici, dei supporti, dei materiali e del loro impiego e manutenzione.

Abilità grafico-manuali nelle capiture cromatiche, dell'elaborazione della tecnica adottata (doratura a missione o a guazzo) riferite alla presentazione di semplici elaborati grafici - manuali a carattere progettuale. Produzione dell'oggetto.

Competenze: Saper condurre una progettazione - Conoscere le varie fasi dell'iter progettuale .

Prof.ssa Rita Cataldo

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: Educazione Fisica Prof.: Di Pierro Giuseppe Classe V sez. A

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Documento del 15 maggio della classe VA a.s. 2010-2011

Contenuti suddivisi blocchi tematici per unità didattiche:	Tempi in ore:
<p>Cultura generale specifica:</p> <p>Elementi di 'anatomia-fisiologia umana tradizionale, comparata ai fondamentali della anatomia-fisiologia funzionali al movimento corporeo.</p> <p>Conoscenza descrittiva degli apparati, sistemi, organi e tessuti che formano il corpo umano.</p> <p>Cura dello stato di salute:</p> <p>Sviluppo della consapevolezza dell'entità corporea nella concezione olistica della persona.</p> <p><u>Informazione nell'ambito delle educazioni:</u> alimentare, alla salute, relazionale, ambientale; ripercussioni sull'io interiore e la sua energia, Dialogo educativo per lo sviluppo di una responsabile e consapevole gestione del proprio stato di salute.</p> <p>Relazione con il cibo; elementi di per una corretta relazionalità con l'alimentazione e la sua energia.</p> <p>Attività motoria:</p> <p>Ginnastica generale per le grandi funzioni fisiologiche;</p> <p>Giochi sportivi: pallavolo e basket</p>	
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	56

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione frontale, lezioni esperenziali.

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

Educazione alimentare e ambientale.

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aule, lavagna, cortile scolastico, palestra, discussioni di gruppo.

Tipologie utilizzate per le prove

Risoluzioni dialogiche, esperenzialità corporea, condivisioni.

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

"Anatomia del corpo umano" Edi-Ermes editore

Dispense prodotte o procurate dal docente.

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

Gli alunni hanno conosciuto, analizzando da diversi punti di vista, la valenza del corpo e della corporeità.

Hanno appreso strategie elementari per la difesa dello stato di salute, in una visione olistica della persona.

Hanno aumentato la consapevolezza del proprio io corporeo.

Possiedono una seppur minima competenza di base nell'interpretare i processi psico-fisiologici della persona.

Hanno compreso che il dinamismo ed attivismo motorio dell'individuo è inserito nel dinamismo universale (microcosmo e macrocosmo).

Gli alunni, hanno partecipato in maniera attiva e positiva al percorso didattico-educativo della disciplina, accogliendo di buon grado le proposte integrative, in ambito curriculare, ma hanno evidenziato un certo assenteismo ingiustificato.

Note:

Nel complesso gli alunni hanno dimostrato di voler essere impegnati a partire da motivazioni contingenti e subito concrete. Hanno partecipato, in modo soddisfacente

alla realizzazione del percorso educativo programmato e condiviso.

Rispetto alle loro capacità e potenzialità hanno utilizzato bene il "tempo scuola";
Complessivamente gli alunni hanno raggiunto un profitto più che buono.

(firma)

Giuseppe Di Pierro

Bari, _____

PROGRAMMA DI ITALIANO

Manuale in adozione: Sambugar-Salà, *Generi, autori, opere, temi GAOT, vol. 3 dalla fine dell'Ottocento alla letteratura contemporanea*

MODULO I

- a) Introduzione storico-politica
 - I problemi socio-politici dell'Italia unita
 - Compiti e problemi del nuovo Stato italiano, la formazione della lingua italiana
 - Fattori di unificazione linguistica e ostacoli socio-culturali alla diffusione dell'italiano

- b) Dal Positivismo alle Avanguardie
 - 1. Il Positivismo, nuovo indirizzo di pensiero
 - 2. Il Naturalismo, espressione francese del Realismo
 - 3. Il Verismo, espressione italiana del Realismo

Documento del 15 maggio della classe VA a.s. 2010-2011

- c) Il romanzo *fin de siècle*, tra passione e descrizione
 - 1. Il romanzo naturalista francese
 - 2. Il romanzo verista italiano

- d) Giovanni Verga
 - 1. La formazione e le opere giovanili
 - 2. Dal Romanticismo al Verismo
 - 3. Le strategie narrative di Verga
 - 4. La visione della vita nella narrativa di Verga
Lettura ed analisi dei seguenti brani:
 - “Rosso Malpelo”
 - “Un documento umano”
 - “La lupa”

MODULO II

- a) La poesia tra Ottocento e Novecento: tra dannazione e sperimentazione
 - 1. Il Simbolismo francese
Lettura ed analisi di “L’albatros”, tratto da “I Fiori del Male” di Baudelaire
 - 2. Gli Scapigliati
 - 3. Giosuè Carducci e la restaurazione del Classicismo
Lettura ed analisi di “Pianto antico”, tratto da “Rime Nuove”
 - 4. Il Decadentismo e il Decadentismo in Italia

- b) Giovanni Pascoli
 - 1. L’infanzia, la formazione, l’impegno politico
 - 2. L’attività poetica e critica
 - 3. Il pensiero e la poetica
 - 4. Pascoli e la poesia italiana del Novecento
Lettura e analisi di:
 - “E’ dentro di noi un fanciullino”, tratto da “Il fanciullino”
 - “X Agosto”, tratto da “Myricae”
 - “La mia Sera”, tratto da “Canti di Castelvecchio”

MODULO III

- a) Il romanzo della crisi

1. L'età della crisi
2. Il romanzo della crisi, la crisi del romanzo
3. La storia del romanzo: il romanzo del Novecento
4. D'Annunzio e l'estetismo

Letture ed analisi di:

- "Il verso è tutto" e "Una guarigione incerta", tratti da "Il Piacere" di D'Annunzio
- "Lo splendore della giovinezza", tratto da "Il ritratto di Dorian Gray" di Wilde
- "L'insonnia di Molly", tratto dall'"Ulisse" di Joyce

b) Luigi Pirandello

1. L'infanzia difficile, gli studi e la prima produzione
2. Il pensiero e la poetica
3. La rivoluzione teatrale

Letture ed analisi di:

- "Il sentimento del contrario", tratto da "L'umorismo"
- "La patente" e "Il treno ha fischiato", tratti da "Novelle per un anno"
- "Cambio treno", tratto da "Il fu Mattia Pascal"
- "Filo d'aria", tratto da "Uno, nessuno, centomila"
- "La condizione di personaggi", tratto da "Sei personaggi in cerca d'autore"

c) Italo Svevo

1. L'autore
2. Il quadro storico e culturale
3. "La coscienza di Zeno", l'importanza e le caratteristiche dell'opera

Letture ed analisi di:

- "L'ultima sigaretta", tratto da "La coscienza di Zeno"

MODULO IV

a) L'Ermetismo e la poesia tra le due guerre

1. L'Ermetismo e le altre voci poetiche
2. La poesia italiana
3. Giuseppe Ungaretti: l'autore e la centralità della parola

Letture ed analisi di:

- "Veglia", "Il porto sepolto", "Mattina", "Soldati", "Fratelli", tratti da "L'allegria"

b) Eugenio Montale

1. Un'intellettuale appartato
2. Il pensiero e la poetica

Lettura ed analisi di:

- "I limoni", "Merigiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere ho incontrato", tratti da "Ossi di seppia"
- "La bufera", tratto da "La bufera e altro"

c) Umberto Saba

1. L'autore
2. "Il Canzoniere"

Lettura ed analisi di:

- "La capra" e "Il teatro degli Artigianelli", tratti da "Il Canzoniere"

d) Salvatore Quasimodo

1. L'autore
2. "Acque e terre"

Lettura ed analisi di:

- "Ed è subito sera", tratto da "Acque e terre"
- "Alle fronde dei salici", tratto da "Giorno dopo giorno"

MODULO V

a) Dal secondo dopoguerra ai giorni nostri

1. La letteratura del secondo dopoguerra
2. Il Neorealismo
3. L'ironia come stile dell'opera di Calvino
4. Il romanzo italiano del secondo Novecento

b) Italo Calvino

1. L'infanzia e la formazione
2. Pensiero e poetica

Lettura ed analisi di:

- "La pistola", tratto da "Il sentiero dei nidi di ragno"
- "Il romanzo lo scrive chi legge", tratto da "Se un notte d'inverno un viaggiatore"

c) Primo Levi, l'autore e la sua poetica

Lettura ed analisi di:

- "Considerate se questo è un uomo" e "I sommersi e i salvati", tratti da "Se questo è un uomo"

MODULO VI

Schede guida relative alle quattro tipologie della prima prova dell'Esame di Stato

Il docente

prof.ssa Lucia Albanese

RELAZIONE FINALE

La classe nel proprio percorso scolastico non ha avuto la possibilità di essere guidata da un solo docente di italiano, ma ha subito l'alternanza di diversi docenti. La sottoscritta, avendoli conosciuti solo quest'anno, non può ricostruire perfettamente l'intero loro percorso nella disciplina di insegnamento, ma illustrerà quello svolto solo nell'ultimo anno scolastico.

Sin dalle prime lezioni è apparso chiaramente che tranne un'alunna, la classe riscontrava difficoltà nell'esposizione organica degli argomenti, aggravata da carenze grammaticali. Non era in grado di contestualizzare e collegare correttamente le diverse espressioni della letteratura italiana con la storia del nostro paese, né collegarle in parallelo e confrontarle con le altre letterature; inoltre, riscontrava difficoltà anche nella realizzazione autonoma di collegamenti interdisciplinari, essendo fondamentalmente privi di un valido metodo di studio.

Il percorso intrapreso con la classe ha avuto l'obiettivo di renderli capaci di inserire un testo letterario nel contesto personale dell'autore, di riconoscere e illustrare la storicità e l'evoluzione dei fenomeni letterari e culturali in generale, di individuare la varietà di interpretazioni e punti di vista possibili e legittimi. Si è posta inoltre particolare attenzione allo sviluppo dell'abilità di ricostruire, attraverso la lettura diretta di opere letterarie, la poetica dell'autore considerato e di rintracciare nei testi i caratteri fondamentali del genere di appartenenza, fino ad individuare continuità ed innovazione.

Le difficoltà iniziali sono state progressivamente superate grazie al grande coinvolgimento mostrato dalla classe durante le lezioni e alla viva ed attiva partecipazione alle attività didattiche, che ha portato anche gli alunni metodologicamente più deboli a riscoprire la capacità di leggere, analizzare, comprendere ed apprezzare le opere letterarie lette, nonché di esprimersi e di esprimere le sensazioni generate dalla lettura stessa. Non va comunque taciuto per alcuni alunni il modestissimo impegno nello studio a casa. E' inoltre degna di nota l'iniziativa, che ha visto protagonisti diversi alunni, di scegliere autonomamente un romanzo del Novecento e di leggerlo interamente, per avvicinarsi maggiormente alla letteratura dello scorso secolo, non limitandosi a studiare i soli brani che un programma scolastico deve selezionare.

Il docente

prof.ssa Lucia Albanese

Documento del 15 maggio della classe VA a.s. 2010-2011

ISTITUTO STATALE D'ARTE " PINO PASCALI " – BARI

Programma di Storia svolto nella classe V Sez. A DECORAZIONE PITTORICA a.s.2010-2011

- L'Italia giolittiana.
- Prodromi della prima guerra mondiale (cause remote e prossime).
- L'Italia tra intervento e neutralità.
- La guerra in trincea.
- Il 1917, l'anno della svolta.
- I trattati di pace, in particolare quello di Versailles.
- L'eredità della grande guerra: trasformazioni sociali e conseguenze economiche.
- La rivoluzione bolcevica.
- La "vittoria mutilata" e l'impresa fiumana.
- Tensioni e conflitti sociali: prodromi del Fascismo.
- Agonia dello stato liberale.
- La marcia su Roma.
- Verso lo Stato autoritario: il delitto Matteotti.
- L'instaurazione della dittatura.
- Il Fascismo diventa regime.
- I patti lateranensi.
- L'organizzazione del consenso.
- Il Fascismo e le donne.
- La crisi del 1929 (cenni).
- I regimi totalitari in Europa: Fascismo, Nazismo, Franchismo, Stalinismo (cenni).
- La Shoah e il valore della memoria.
- La politica economica di Mussolini: l'autarchia.
- L'impresa etiopica.
- L'antifascismo.
- L'Europa verso la catastrofe: l'espansionismo hitleriano e l'annessione dell'Austria.
- L'offensiva al Nord.
- La caduta della Francia e l'intervento dell'Italia.
- La battaglia d'Inghilterra.
- L'attacco all'URSS e l'intervento degli USA.
- Resistenza e collaborazionismo.
- La caduta del Fascismo.
- La fine della guerra.
- Il secondo dopoguerra.
- La guerra fredda.
- Lettura di alcuni articoli della Costituzione Italiana.

Bari 04/05/2011

Gli studenti

La professoressa
(Nicla Scalera)

PRESENTAZIONE 5A

La classe si è rivelata sempre irreprensibile nel comportamento e disponibile al dialogo, al confronto ed al lavoro scolastico, consentendo alla docente di svolgere delle lezioni partecipate ed attive, tanto che un paio di elementi hanno raggiunto ottimi risultati mentre il resto della classe, a causa di differenziati livelli di partenza, è riuscita, impegnandosi, anche a superare l'area della sufficienza.

La professoressa

Nicla Scalera

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

CLASSE V A SEZIONE PITTURA

Documento del 15 maggio della classe VA a.s. 2010-2011

ANNO SCOLASTICO 2010/2011

DOCENTE: G.TAMMA

NEOCLASSICISMO

DAVID: Il giuramento degli Orazi; La morte di Marat ,Napoleone valica il passo del Gran San Bernardo

CANOVA: Amore e Psiche

ROMANTICISMO

GERICAULT: La zattera della Medusa

DELACROIX: La libertà che guida il popolo

HAYEZ: Pietro Rossi prigioniero degli Scaligeri, I profughi di Parga, Il bacio

NATURALISMO

REALISMO: COURBET: Gli spaccapietre; Un funerale ad Ornans

MACCHIAIOLI: FATTORI : Il campo italiano dopo la battaglia di Magenta

IMPRESSIONISMO

MONET: Impressione levar del sole; Cattedrale di Rouen ; Ninfee blu

POSTIMPRESSIONISMO

POINTILLISME: SEURAT: Domenica alla Grande- Jatte

CEZANNE: Natura morta con arance; Le grandi bagnanti; I due giocatori di carte

VAN GOGH: I mangiatori di patate; Autoritratti; Camera da letto ad Arles;

Chiesa di Auvers; Campo di grano con corvi

MUNCH: La bambina malata; Puberta', Il grido, Madonna

ART NOUVEAU

Caratteri generali

KLIMT: Giuditta e Oloferne, Il bacio

Horta: casa Tassel

Gaudi: Casa Milà, Sagrada Familia

ESPRESSIONISMO

DIE BRUCKE:

KIRCHNER: Marcella; Cinque donne nella strada, Autoritratto come soldato

SCHIMDT-ROTTLUFF: Quattro bagnanti sulla spiaggia

FAUVES:

MATISSE :Lusso, calma e voluttà; Gioia di vivere; La danza; Armonia in rosso, La tavola imbandita

CUBISMO:

PICASSO: Demoiselles d'Avignon; La casetta nel giardino, Ritratto di Kahnweiler; Natura morta con sedia impagliata; Guernica

BRAQUE: Il castello

FUTURISMO

BOCCIONI: La città che sale; Gli addii, Materia; Forme uniche di continuità nello spazio

BALLA: Dinamismo di un cane al guinzaglio

ASTRATTISMO

DER BLAUE REITER:

KANDINSKIJ (Primo acquerello astratto; Diversi cerchi)

SUPREMATISMO

MALEVIC (Quadrato nero su fondo bianco)

NEOPLASTICISMO:

MONDRIAN (serie dell'albero; serie degli ovali; Composizione con rosso, giallo e blu

BAUHAUS: scuola e architettura di Gropius

DADAISMO:

DUCHAMP: L.H.O.O.Q.; ready-made: Ruota di bicicletta, Scolabottiglie, Fontana

SCHWITTERS: Merzbild e Merzbau

SURREALISMO:

ERNST e il frottage

DALI': Persistenza della memoria, Venere a cassette

MAGRITTE: L'impero delle luci; L'uso della parola

BARI, _____

L'insegnante

G.Tamma

RELAZIONE

La classe, di mia diretta conoscenza dal quarto anno di corso, ha sempre partecipato con interesse e motivazione alle lezioni di storia dell'arte, Nel corso dei due anni trascorsi tutti gli alunni hanno rafforzato il metodo di studio della disciplina, inizialmente piuttosto carente e hanno anche arricchito il lessico specifico della materia, Tuttavia l'applicazione allo studio non è stata sempre assidua, in particolare per tre elementi, tra cui uno che rivela ancora delle incertezze nelle conoscenze e competenze acquisite.

L'insegnante

G.Tamma

LICEO ARTISTICO – ISTITUTO D'ARTE "PINO PASCALI"

BARI

Programma di **Progettazione**–decorazione pittorica **Classe V°A** A.S. 2010/2011

Prof.ssa Rita Avellis

Iter progettuale:

Ricerche storico-artistiche e iconografiche. Tre proposte di reinterpretazione o creazione individuale: schizzi, bozzetti, esecutivi in scala, prove cromatiche e

compositive, ambientazioni prospettiche. Relazione socio-tecnologica con l'esplicazione delle scelte adottate

Contenuti

Esperienze di progettazione per temi:

Il metodologia progettuale: come condurre un progetto, dal bozzetto all'esecutivo/prototipo. Come impaginare e presentare al meglio il proprio progetto.

Decorazione murale con trompe l'oeil.

Ambientazioni prospettiche - struttura di ambienti interni ed esterni.

Rappresentazione artistica per il 150° anniversario dell'unità d'Italia. Partecipazione al concorso.

Il modulo decorativo per un fregio e per un pannello.

Decorazione per una parete di una biblioteca e serie di tre pannelli decorativi con creazione di modulo.

Elementi di figurazione – la rappresentazione del volto umano, dal ritratto dal vero sino all'astrazione.

Tecniche e materiali:

Fogli bianchi, matite morbide, pastelli acquerellabili, pennarelli, pennelli, pennini, tempere acriliche, carta da lucido, foto stampate, libri di testo, pc con internet, fotocopie.

Alunni

Prof.ssa

Rita Avellis

Bari, _____

LICEO ARTISTICO – ISTITUTO D'ARTE "PINO PASCALI "

BARI

Relazione finale

Classe V°A A.S. 2010/2011

Progettazione–decorazione pittorica

Prof.ssa Rita Avellis

La classe è inizialmente formata da 10 alunni, ma verso il secondo quadrimestre si registrano due ritiri. La classe raggiunge quindi un numero esiguo di alunni, che però frequenta abbastanza assiduamente e mostra un discreto interesse per la materia. La

partecipazione alle attività didattiche rispetto all'inizio dell'anno, si è poi gradualmente intensificata.

È una classe prevalentemente femminile, con una sola presenza maschile e una diversamente abile (paritaria). I livelli di competenza e apprendimento sono vari: c'è un' eccellenza e a seguito un gruppetto di validi elementi, per contro un altro gruppetto mostra lacune e insicurezze, poca capacità creativa e lentezza nel procedere (soprattutto per quanto riguarda determinati argomenti) ed un altro gruppetto ha buone potenzialità, ma poca costanza. L'alunna diversamente abile dopo mesi in cui la partecipazione era abbastanza costante, ha mostrato momenti di forte chiusura ultimamente, alternati ad altre giornate più proficue. È tendenzialmente molto complessa la relazione educativa nei momenti di rifiuto, ed anche i progressi fatti non vengono da lei riconosciuti, mostrando eccessiva insicurezza e sconforto.

Sulla base dell'analisi complessiva della classe, sono stati fissati degli argomenti e degli obiettivi cognitivi, finalizzati sia al completamento e potenziamento dei più dotati (mediante l'acquisizione di più complesse competenze) sia al recupero delle abilità, non pienamente possedute dalla fascia più debole. Le carenze creative e grafico-espressive sono state colmate arricchendo la conoscenza personale con il patrimonio di immagini che la storia dell'arte pittorica ci offre, proponendo delle rielaborazioni creative, con varie tecniche e traendo dei motivi decorativi modulari. Sono stati svolti anche degli esercizi di disegno propedeutici al superamento di tali lacune. Nelle consegne dei progetti e nella presentazione (che rappresentano la verifica del lavoro svolto) la classe è complessivamente imprecisa e poco puntuale (tranne l'eccellenza) e a fatica rispetta la scansione temporale prevista nello svolgimento del programma.

Di fondamentale importanza per il coinvolgimento degli alunni, per la stimolazione creativa, per la formazione, l'affiatamento e la loro gratificazione personale, sono state le esperienze extracurricolari.

L'attività didattica è sin dall'inizio dell'anno prevalentemente organizzata e sviluppata in classe, solo ultimamente qualcosa si completa a casa, come viene ripetutamente richiesto dall'insegnante. La capacità di ricerca e conduzione autonoma del lavoro è comunque migliorata ed anche i risultati finali si possono definire più che discreti. Sulla base delle odierne valutazioni degli elaborati e dei costanti colloqui, si può affermare che la classe è riuscita a superare quelle iniziali insicurezze ed ha raggiunto in modo più che discreto gli obiettivi.

Prof.ssa

Rita Avellis

Bari, _____

LICEO ARTISTICO – ISTITUTO D'ARTE 'PINO PASCALI' - BARI
ANNO SCOLASTICO 2010/2011

CLASSE V A - Decorazione Pittorica

PROGRAMMA DI MATEMATICA

DOCENTE: Roberta SERGI

LIBRO DI TESTO: M. Scovenna.: Profili di matematica, Analisi Matematica – vol. 1- Ed. Cedam

1) Il piano cartesiano

- Il piano cartesiano - Coordinate cartesiane nel piano - Distanza tra due punti in un piano cartesiano - Coordinate del punto medio di un segmento.

2)La retta

Equazione degli assi cartesiani - Equazione della retta parallela agli assi - Equazione della retta passante per l'origine - Equazione della retta in forma esplicita - Posizione reciproca tra due rette - Equazione della retta in forma implicita - Fascio proprio di rette - Fascio improprio di rette - Retta passante per un punto, noto il coefficiente angolare - Retta passante per due punti - Condizione di parallelismo tra due rette - Retta passante per un punto e parallela ad una retta data - Condizione di perpendicolarità tra due rette - Retta passante per un punto dato e perpendicolare ad una retta data - Distanza di un punto da una retta.

3)La parabola

Definizione di parabola - Equazione canonica della parabola con asse di simmetria parallelo all'asse y - Posizione reciproca tra retta e parabola - Tangenti alla parabola condotte da un punto esterno - Tangente alla parabola in un suo punto.

4)La circonferenza

Definizione di circonferenza - Equazione canonica della circonferenza - Circonferenza con particolari valori dei coefficienti - Equazione della circonferenza passante per tre punti assegnati - Tangenti alla circonferenza condotte da un punto esterno - Tangente alla circonferenza in un suo punto - Posizione reciproca tra due circonferenze.

5)L'ellisse

Definizione di ellisse - Equazione canonica dell'ellisse con i fuochi appartenenti all'asse delle x - Equazione canonica dell'ellisse con i fuochi appartenenti all'asse delle y - Eccentricità dell'ellisse.

6)L'iperbole

Definizione di iperbole - Equazione canonica dell'iperbole con i fuochi appartenenti all'asse delle x - Equazione canonica dell'iperbole con i fuochi appartenenti all'asse delle y - Eccentricità dell'iperbole - Iperbole equilatera riferita al centro e agli assi - Iperbole equilatera riferita ai propri asintoti - Funzione omografica

7)Goniometria

Angoli ed archi - Misura degli angoli e degli archi - Angoli ed archi orientati e loro misura - La circonferenza goniometrica - Seno, coseno, tangente e cotangente di un angolo - Variazione del seno e del coseno di un angolo - Variazione della tangente e della cotangente di un angolo.

(*) I punti 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 sono stati svolti entro il 15 maggio 2011. Il punto 7 sarà affrontato entro il 08 giugno 2011.

Bari, 15 maggio 2011

Gli alunni

L'insegnante

Roberta Sergi

LICEO ARTISTICO – ISTITUTO D'ARTE 'PINO PASCALI' - BARI
ANNO SCOLASTICO 2010/2011

CLASSE V A - Decorazione Pittorica

PROGRAMMA DI FISICA

DOCENTE: Roberta SERGI

LIBRO DI TESTO: P. Stroppa, F. Randazzo, V. Neroni Mercati 'FISICA: realtà e concetti' Vol. B – Arnoldo Mondadori Scuola.

I fenomeni elettrici

1) La struttura elettrica della materia

La carica elettrica – La forza elettrica – L'elettrizzazione per strofinio e per contatto – L'induzione elettrostatica – Gli isolanti e i conduttori – Le forze di adesione e di coesione.

2) Il campo elettrico

Documento del 15 maggio della classe VA a.s. 2010-2011

Il concetto di campo elettrico - Il vettore campo elettrico - Energia potenziale elettrica - Potenziale elettrico – L'equilibrio elettrostatico – La capacità elettrica – I condensatori.

3)La corrente elettrica

Il circuito elettrico - La corrente elettrica nei conduttori metallici – Le leggi di Ohm – La resistenza elettrica – La forza elettromotrice e differenza di potenziale - Strumenti di misura delle grandezze elettriche – Il lavoro e la potenza della corrente – L'effetto termoionico.

I fenomeni elettromagnetici

4)Il campo magnetico

I magneti e loro interazioni – Il campo magnetico – Il campo magnetico delle correnti e interazione corrente-magnete - L'interazione corrente-corrente.

5)Il moto di cariche elettriche in un campo magnetico

Forza di Lorentz - Moto di una carica elettrica in un campo magnetico

6)L'induzione elettromagnetica

I campi magnetici creano correnti elettriche - Esperienze di Faraday sulle correnti indotte - Legge di Faraday-Neumann e di Lenz .

I fenomeni ondulatori e luminosi

7) La propagazione ondosa

Cosa sono le onde – Le grandezze caratteristiche delle onde – Interferenza e diffrazione – Le onde sonore – La propagazione del suono – Le onde elettromagnetiche – Lo spettro elettromagnetico.

8)I fenomeni luminosi

La propagazione rettilinea della luce – La riflessione della luce: gli specchi – La rifrazione della luce: le lenti – La dispersione della luce.

(*) I punti 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 - 7 in programma sono stati svolti entro il 15 maggio 2011; il punto 8 in programma sarà svolto entro il 08 giugno 2011.

Bari, 15 maggio 2011

Gli alunni

L'insegnante

Roberta Sergi

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA E FISICA

Classe V A serale(indirizzo Pittura e decorazione)

CLASSE V A

INDIRIZZO: Decorazione Pittorica

ANNO SCOLASTICO 2010/2011

L.A. - I.S.A. 'Pino Pascali' - BARI

DOCENTE: Roberta SERGI

La classe, inizialmente di 10 alunni, è in realtà formata da 8 alunni frequentanti; infatti, durante il corrente anno scolastico, un'alunna ha cambiato scuola e la decima è assente da lungo tempo. In classe è presente un'alunna diversamente abile che segue una programmazione paritaria.

Riguardo alle discipline va detto che il percorso in matematica e fisica risulta frastagliato e colmo di lacune e ciò è in parte legato all'approccio negativo che i ragazzi frequentanti questo indirizzo di studi manifestano tradizionalmente per queste materie. Nonostante il lavoro svolto dai colleghi negli anni precedenti a quello corrente in cui la sottoscritta ha rilevato la classe, sebbene durante quest'anno ci sia stato un forte impulso volto al recupero di nozioni, capacità e competenze, allo stato attuale la classe presenta comunque talune problematiche e difficoltà soprattutto applicative.

In sintesi, la classe ha risposto con discreto impegno agli stimoli offerti e volti al recupero pur non raggiungendo obiettivi particolarmente elevati, anche a causa di una mancanza di autostima nelle proprie capacità logico- matematiche e di un adeguato impegno domestico. Si può concludere la presentazione, quindi, sottolineando la presenza nella classe di un'alunna che si erge al di sopra della media dei suoi compagni, i quali comunque, nonostante le loro mancanze, hanno dimostrato di aver raggiunto gli obiettivi minimi delle materie, ovvero la comprensione di semplici problematiche relative alla geometria analitica e agli elementi fondamentali della goniometria, per quanto concerne la matematica, e di fenomeni di usuale percezione relativi all'elettromagnetismo e alle onde, per quanto riguarda la fisica.

Bari, 15 maggio 2011

L'insegnante

PROGRAMMA DI CHIMICA E LABORATORIO TECNOLOGICO SVOLTO NELLA CLASSE V A

ANNO SCOLASTICO 2010/2011

PROF. ALESSANDRA PIZZUTO

1. Riepilogo dei principali concetti di chimica generale: struttura atomica, legami atomici (covalente e ionico), lettura della Tavola Periodica.
2. La chimica organica ed il comportamento del carbonio. Ibridazione del carbonio.
3. Idrocarburi alifatici:
 - alcani: formule brute e di struttura, nomenclatura di alcani e alcani sostituiti, radicali alchilici, principali proprietà degli alcani.
 - Alcheni: formule brute e di struttura, nomenclatura, reazioni di addizione (idrogenazione, alogenazione), principali proprietà degli alcheni.
 - Alchini: formule brute e di struttura, nomenclatura, principali proprietà.
 - Il benzene: formula bruta e di struttura, delocalizzazione elettronica, reazioni di sostituzione (alogenazione), principali proprietà.
 - Il petrolio: origine, estrazione, distillazione frazionata, principali componenti. Le materi plastiche: classificazione (termoplastiche, termoindurenti, elastomeri), principali proprietà chimico-fisiche, polietilene, polipropilene, plexiglas, polistirolo, poliesteri.
4. Alcoli: formula bruta e di struttura, nomenclatura, classificazione, metanolo, etanolo, glicerina, principali proprietà. Il fenolo: formula di struttura, acidità, impieghi.

5. Aldeidi e chetoni: formule brute e di struttura, nomenclatura, proprietà, formaldeide, acetone.
6. Acidi carbossilici: formule brute e di struttura, nomenclatura, acidi grassi, acido acetico, saponi.
7. Grassi e cere: struttura e impieghi.

Gli alunni

L'insegnante

Alessandra Pizzuto

Relazione sulla classe

La classe è composta da alunni educati e corretti che seguono le lezioni in maniera costante e dimostrano interesse per la disciplina. All'inizio dell'anno scolastico è stato necessario dedicare un buon numero di ore di lezione alla ripetizione degli argomenti di chimica generale propedeutici per lo studio della chimica organica.

L'insegnante

Alessandra Pizzuto

I.S.A. "PINO PASCALI" – BARI

Programma svolto della disciplina:

ELEMENTI DI ECONOMIA E SOCIOLOGIA

ANNO SCOLASTICO 2010/2011

Classe: VA Docente: CAMPANELLA AURELIA ROSA

Mod.1 L' INTERVENTO DELLO STATO

- I FALLIMENTI DEL MERCATO
- CLASSIFICAZIONE DEI BENI ECONOMICI
- L' INTERVENTO PUBBLICO E I BENI COLLETTIVI
- L' INTERVENTO PUBBLICO NEL SUO COMPLESSO
- L' ART.41 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA
- IL FINANZIAMENTO DELL' INTERVENTO PUBBLICO

Mod.2 I SISTEMI ECONOMICI

- CHE COS'E' UN SISTEMA ECONOMICO
- IL SISTEMA COLLETTIVISTICO, L' ECONOMIA DI MERCATO, I SISTEMI ECONOMICI MISTI

Mod.3 INTRODUZIONE ALLA SOCIOLOGIA

- LA SOCIOLOGIA COME SCIENZA
- LA SOCIETA': SOCIETA' DI FATTO E SOCIETA' DI DIRITTO

Mod.4 LA RICERCA SOCIOLOGICA E I METODI

- CHE COS'E' LA RICERCA SOCIOLOGICA
- LA METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIOLOGICA
- I METODI DI RILEVAMENTO

Mod.5 SOCIETA' DI MASSA E SOCIETA' DI ELITE

- MASSA ED ELITE: DUE CONTROVERSI CONCETTI DEL LINGUAGGIO SOCIOLOGICO
- UNA DEFINIZIONE DI SOCIETA' DI MASSA
- LA CRITICA SOCIOLOGICA ALLA SOCIETA' DI MASSA
- LA CULTURA DI MASSA
- UNA DEFINIZIONE DI ELITE E LA CRITICA SOCIOLOGICA ALLE ELITES

Mod.6 LE VARIE FORME DI POTERE

- IL POTERE POLITICO
- POTERE TRADIZIONALE, RAZIONALE, CARISMATICO
- LO STATO E I SUOI ELEMENTI COSTITUTIVI
- LO STATUTO ALBERTINO E LA COSTITUZIONE ITALIANA: CARATTERI FONDAMENTALI
- STATO LIBERALE, AUTORITARIO, SOCIALISTA
- LA DEMOCRAZIA E I SISTEMI ELETTORALI
- L' ORGANIZZAZIONE POLITICA DELLO STATO ITALIANO

Mod.7 LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE

- LE ORIGINI DELLA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE
- LA CONFERENZA DELLE NAZIONI UNITE PER IL COMMERCIO E LO SVILUPPO
- LE COMUNITA' EUROPEE
- L' ATTO UNICO EUROPEO E IL TRATTATO SULL' UNIONE EUROPEA
- LA STRUTTURA DELL' UNIONE EUROPEA
- L' UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

Gli studenti

La Docente

Prof. CAMPANELLA AURELIA ROSA

RELAZIONE FINALE

- ELEMENTI DI ECONOMIA E SOCIOLOGIA-

CLASSE VA

A.S. 2010/2011

PROF.SSA AURELIA ROSA CAMPANELLA

La Classe consta di 8 alunni frequentanti, nella quale si annovera un' alunna diversamente abile, integrata nel contesto scolastico, seguita con una programmazione paritaria dalla docente specializzata di Sostegno Elisabetta Lopane.

La classe dimostra impegno, attenzione, motivazione all'apprendimento: i discenti si sono dimostrati interessati e motivati ad apprendere, con buone capacità di orientamento nella individuazione dei contenuti fondamentali della disciplina, considerata l'esiguità del tempo a disposizione (1 ora settimana).

Il comportamento complessivo è corretto, favorisce lo svolgimento delle attività. Non si registra la presenza di alunni con problemi di socializzazione, di rapporti con i compagni, con la scuola, di rispetto delle regole. Si enfatizza la capacità di lavoro collettivo, la solidarietà verso i compagni, l' interesse di un gruppo capace di essere riferimento positivo per gli altri.

Nel complesso, gli alunni sono educati ed ascoltano le lezioni dei docenti, anche se la classe non è omogenea nel livello socio – culturale. I livelli di preparazione sono diversificati a seconda delle conoscenze: vi sono alcuni alunni eccellenti, che sono di riferimento per il resto della classe in quanto hanno abilità e capacità di argomentazione critica, ed altri che denotano difficoltà nell' esposizione ed incertezza nella conoscenza dei concetti tecnici.

Le lacune di alcuni di loro, registrate nel primo quadrimestre, sono state in parte recuperate, in itinere, durante il secondo quadrimestre, col raggiungimento quasi sufficiente degli obiettivi minimi disciplinari.

In riferimento alle conoscenze disciplinari, in generale, gli alunni hanno dimostrato di conoscere i contenuti fondamentali della disciplina, gli strumenti di analisi e di interpretazioni testuali con l' ausilio di mappe concettuali, letture di approfondimento e fotocopie fornite dal docente.

In riferimento alle abilità, essi hanno saputo, a vario titolo, relazionare la disciplina con le proprie esperienze personali e la propria sensibilità, in riferimento ai fatti e ai fenomeni economici e sociali di maggiore entità. Hanno saputo valutare il peso di volta in volta assunto dai fenomeni di produzione, distribuzione e consumo della ricchezza nella dinamica della vita culturale.

La Docente

Prof. CAMPANELLA AURELIA ROSA

ISTITUTO STATALE D'ARTE

"PINO PASCALI"

BARI

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE VISIVA
ANNO SCOLASTICO 2010/2011
CLASSE 5^A
DOCENTE CONSALVO ROSA

La classe è costituita da 10 iscritti di cui 2 si sono ritirati e uno diversamente abile seguito dall'insegnante specializzato. Nell'anno scolastico ha mostrato grande interesse verso la disciplina, sempre attenta all'attività sia quella dialogata, discussa e grafica.

Finalità formative obiettivi e criteri didattici

CONTENUTI DISCIPLINARI

- Interiorizzazione dei valori che sono alla base del vivere civile e democratico
- Rispetto della diversità, della libertà nel rispetto degli altri
- Comprensione del meccanismo della visione conoscenza degli strumenti del linguaggio visivo.
- Le esperienze di lavoro tecnico/pratico/teorico si realizzeranno esclusivamente in classe, nel rispetto della personalità, sensibilità e capacità individuale.
- La ricerca creativa di ogni discente sarà seguita individualmente nei limiti delle proprie capacità individuali.

PROGRAMMA SVOLTO: CRITERI DIDATTICI

- Test di consolidamento, analisi critica ed operativa dell'esperienza dell'anno precedente
- Il disegno / strumenti e materiali

- Finalità dell'educazione visiva.
- La percezione visiva/ tipologie percettive/ di finizione dell'immagine
- Elementi del linguaggio visivo: Concettuali / Visuali / Compositivi
- La composizione e le sue regole
- Simmetria / modulo / peso / equilibrio visivo / direzione / movimento / struttura geometrica)
- Progetto sulla rielaborazione di elementi d'arredo, personalizzazione del pezzo.
- Studio di un manifesto per pubblicizzare un prodotto a scelta del discente.

Gli studenti

La Docente

Prof. Rosa Consalvo

ISTITUTO STATALE D'ARTE – LICEO ARTISTICO PINO PASCALI

BARI

RELAZIONE FINALE

EDUCAZIONE VISIVA

CLASSE VA/DEC.PITTORICA

PROF.SSA ROSA CONSALVO

A.S. 2010/2011

La classe composta da 10 alunni di cui 2 di loro si sono ritirati.

All'interno del gruppo classe è emersa la partecipazione attiva all'attività didattica sia grafica che orale.

Ottime le capacità e attitudini di alcuni di loro e la grande volontà di recepire, che ha permesso un ottimo dialogo ed una crescita operativa sino al raggiungimento di una certa autonomia di metodo e di studio nell'area tecnico/grafica, pertanto si può dire che il programma è stato svolto interamente.

Bari, 06/05/11

Prof.ssa

ISTITUTO STATALE D'ARTE "P.PASCALI"

Programma svolto di **Geometria Descrittiva**

Classe **5^A A** **pittura**

Docente: prof.ssa **Marcella Mintrone**

A.S. 2010/11

I MODULO Consolidamento e riepilogo delle conoscenze dell'anno scolastico precedente.

- ❑ Concetto di proiezione. Proiezione sopra un piano
- ❑ Concetto di punto improprio e retta impropria
- ❑ Le forme geometriche fondamentali
- ❑ I postulati dell'appartenenza
- ❑ Condizioni di parallelismo nella proiezione conica e cilindrica
- ❑ La prospettiva e l'omologia piana
- ❑ L'invariante
- ❑ L'omologia di ribaltamento . La retta di massima pendenza
- ❑ L'omotetia
- ❑ Le coniche
- ❑ Le sezioni coniche proprie e degeneri
- ❑ L'ellisse, la parabola e l'iperbole
- ❑ Il metodo delle doppie proiezioni ortogonali "Monge"
- ❑ Rappresentazione del punto e della retta nei quattro diedri
- ❑ Rappresentazioni delle rette generiche nei quattro diedri
- ❑ Rappresentazione del piano . Casi di posizioni nel piano.
- ❑ Rappresentazioni di piani generici proiettanti
- ❑ Le rette principali orizzontali e di fronte
- ❑ Rappresentazioni in P.O. e visione spaziale
- ❑ Condizioni di appartenenza, parallelismo e ortogonalità
- ❑ La retta di massima pendenza di un piano

II MODULO

- Il metodo della proiezione centrale
- elementi di riferimento, rappresentazione della retta del punto e del piano
- condizioni generali di appartenenza, parallelismo ortogonalità
- la retta di massima pendenza; il cerchio di distanza; esercizi di applicazione grafica
- la raffigurazione prospettica; elementi di riferimento, punto di vista, angolo visuale, cono ottico, campo visivo, quadro, oggetto-
- I vari metodi della rappresentazione prospettica.
- Proiezione centrale. Metodo dei punti di distanza. Metodo del taglio dei raggi visuali.
- Prospettive centrale e accidentale.

Documento del 15 maggio della classe VA a.s. 2010-2011

- Elaborati e tavole grafiche.
- Esercitazioni sul quaderno architetto.

Negli ultimi due mesi come lavoro preparativo in vista dell'esame di progettazione sono state realizzate diverse tavole prospettiche delle ambientazioni in cui poter collocare l'opera pittorica oggetto della traccia d'esame di maturità.

Gli Alunni

Firma

Prof.ssa Marcella Mintrone

I.S.A. PINO PASCALI
RELAZIONE FINALE
5^ A sez. PITTURA
GEOMETRIA DESCRITTIVA
Prof.ssa MARCELLA MINTRONE
A.S. 2010/2011

La classe è composta da 8 alunni, dei quali due hanno frequentato molto poco, una alunna diversamente abile con P. Paritaria, tutti di livello socio-culturale medio. La classe si è presentata inizialmente ben disposta nei confronti del lavoro scolastico e del dialogo educativo ed essendo nella prima fase di apprendimento della disciplina e considerate le lacune nelle abilità e conoscenze di base di alcuni alunni, si è cercato di affettuare, per quanto più possibile, un insegnamento flessibile e personalizzato, inoltre nei primi mesi si è puntato sul consolidamento e sul riepilogo delle conoscenze dell'anno scolastico precedente.

Dopo il periodo iniziale di assestamento, la classe non si è mostrata omogenea sotto il profilo della capacità di partecipazione alla vita scolastica. Una parte si è mostrata seria, assidua nella frequenza, partecipa al dialogo educativo e didattico e interessata all'arricchimento del proprio sapere, con una notevole motivazione all'apprendimento della disciplina, l'altra parte ha partecipato poco al dialogo formativo-educativo mostrandosi poco interessata e scarsamente motivata allo studio in generale manifestando irrequietezza ed esuberanza da parte di alcuni elementi e una tendenza alla passività e al disinteresse da parte di altri. Alcuni alunni di questo gruppo hanno frequentato poco e altri ancora hanno collezionato assenze. Ciò non ha permesso un sereno dialogo e una crescita operativa per tutti. Solo un gruppo di alunni ha acquisito un corretto metodo di studio raggiungendo nella media un buon livello di profitto. I risultati conseguiti sono nel complesso, positivi solo per alcuni

alunni, per altri permangono ancora gravi incertezze e lacune che hanno inciso sull'esito del profitto. Si è svolto quasi interamente il programma preventivato all'inizio dell'a.s. anche se è stato un po' semplificato.

La metodologia utilizzata si è articolata attraverso lezioni frontali arricchite dal dibattito sempre presente, e da continue esercitazioni grafiche applicative. Particolare cura è stata dedicata all'acquisizione di un metodo di studio e ad una buona motivazione al lavoro tali da poter affrontare via via problemi più complessi trovandone le soluzioni. Si è tornati sui contenuti disciplinari non appresi attuando le pause didattiche.

Gli obiettivi educativi e formativi sono stati raggiunti nel complesso da tutta la classe.

Le verifiche sono state frequenti, realizzate attraverso il controllo quotidiano degli elaborati grafici e con interventi alla lavagna e dal posto. Inoltre si sono effettuate due verifiche scritto-grafiche a quadrimestre con domande a risposta aperta.

Le tavole scritto-grafiche sono state realizzate soprattutto in classe, sono state assegnate solo pochissime esercitazioni come compiti a casa, il tutto corretto quotidianamente palesando in modo chiaro e trasparente i risultati ottenuti al fine di rendere l'alunno consapevole del profitto raggiunto.

Partendo dall'analisi dei prerequisiti di ciascun allievo è stata verificata costantemente l'acquisizione: delle abilità tecnico-grafiche e l'affinarsi di un metodo di studio e di lavoro che ha comportato da quasi tutta la classe il graduale miglioramento espressivo, logico-intuitivo e critico, delle conoscenze e dei contenuti.

Pertanto, possiamo concludere rilevando che gli obiettivi finali prefissati sono stati raggiunti da una parte della classe in maniera soddisfacente e dall'altra in modo appena sufficiente.

I mezzi e gli strumenti utilizzati sono stati : libri di testo, fotocopie, dispense, lavagna, gessetti colorati, tutti gli attrezzi per il disegno geometrico, nonché appunti e bozzetti sul quaderno architetto.

Le verifiche sono state svolte in itinere con continue esercitazioni in classe oltre alle due scritto-grafiche a quadrimestre.

La valutazione finale ha tenuto conto anche di impegno, partecipazione, interesse, frequenza, costanza nello studio anche a casa e crescita di apprendimento durante l'arco dell'intero anno scolastico. Inoltre è stato adeguatamente considerato il processo individuale rispetto al livello di partenza dell'alunno.

La docente

Marcella Mintrone

LICEO ARTISTICO - ISTITUTO STATALE D'ARTE "PINO PASCALI" BARI

Documento del 15 maggio della classe VA a.s. 2010-2011

PROGRAMMA E RELAZIONE SULLA CLASSE 5^A SEZIONE A

DECORAZIONE PITTORICA TECNICHE MURALI

Anno scolastico 2010/2011

STORIA E COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Iscritti 10 Frequentanti 8

La classe è costituita da alunni provenienti da Bari e provincia che fanno parte del gruppo di Decorazione Pittorica . Ben armonizzata, ha seguito con interesse, anche se le assenze sono state numerose, per alcuni giustificate da problemi di famiglia. Il raggiungimento degli obiettivi disciplinari prefissati è stato raggiunto. Fa parte della classe una portatrice di handicap ben inserita nel gruppo classe, con programmazione paritaria che ha raggiunto le previsioni del P.E.I.

LIVELLO DI PARTENZA E DI ARRIVO

La classe ha mostrato un grande interesse e partecipazione alle problematiche affrontate nell'ambito della disciplina e si è passati da un livello iniziale discreto a una buona acquisizione delle tecniche.

CONTINUITA' DELL'AZIONE EDUCATIVA

La classe ha goduto di una sostanziale continuità didattica nei cinque anni nella disciplina delle Tecniche Murali .

CONTRATTO FORMATIVO

La figura professionale che si forma nella decorazione pittorica è decoratore in pittura , un operatore che produce opere decorative su supporti bidimensionali o tridimensionali .Tecnici artigiani in grado di inserirsi nel mondo del lavoro o di accedere alla facoltà di Architettura , Accademia , Isia e tutte le altre facoltà o seguire un corso post diploma .

FREQUENZA E PARTECIPAZIONE

La frequenza nel corso del quinquennio è stata continua. Composta da elementi buoni che hanno avuto sempre una condotta responsabile. La partecipazione al dialogo scolastico è stata buona anche se diversificata secondo il carattere individuale , gli interessi e il tipo di impegno . La classe ha ben socializzato.

MACROBIETTIVI

Approfondimento delle capacità di osservare , analizzare e sintetizzare . Conoscere e saper usare la terminologia specifica e saper descrivere l'elaborato prodotto nelle sue sequenze di progettazione e nei suoi contenuti espressivi .Usare correttamente gli strumenti , i materiali e i supporti . Conoscere e saper scegliere le tecniche adeguate al progetto e applicarle correttamente. Saper esprimersi con un linguaggio grafico adeguato e applicare le regole e le strutture del linguaggio visuale . Sviluppare

le capacità di rielaborazione e di interpretazione personale dei temi e soggetti proposti . Saper produrre in modo consapevole messaggi originali . Acquisizione di un adeguato grado di maturità personale con lavoro autonomo , motivando le proprie scelte e il proprio comportamento . Capacità di vedere e osservare e comprendere i linguaggi specifici e analizzare i messaggi visivi . Maturare le capacità di esprimersi

mediante i linguaggi propri della figurazione . Promuovere e sviluppare le potenzialità estetiche di carattere espressivo-creativo e fruitivo-critico .

OBIETTIVI -METODI - PERCORSI COMUNI

1 - Conoscenza dei contenuti disciplinari e acquisizione di una metodologia, tenendo presente le varie tecniche e conoscenza delle caratteristiche dei materiali, attrezzi, supporti, colori. Padronanza del disegno analisi e sintesi, rielaborazione autonoma, originalità e uso della terminologia propria della disciplina. Abilità comunicative ed operative . Produzione di prototipi .

2 - Lezioni individuali e collettive .

3 - Rapporti con la progettazione .

ESITI FORMATIVI

La stabilità dell'insegnante ha consentito la massima continuità nell'azione educativa . Si è lavorato in pieno accordo consentendo l'integrazione del percorso . Date le diverse capacità individuali , le conoscenze, competenze e abilità risultano eterogenee, ma migliorative rispetto al passato. Abbastanza omogenei risultano l'interesse per le problematiche e i contenuti proposti , acquisizione di un'efficace metodo di lavoro e delle tecniche .

CONOSCENZE

Capacità di osservare, vedere e comprendere ed usare i linguaggi specifici delle tecniche usate e produzione dei messaggi visivi. Conoscenza e padronanza delle tecniche , attrezzi e materiali e supporti. Conoscenza della pittura a secco , del tromp oeil , dei lavori tridimensionali, dei lavori su plexiglas, dello stencil su muro, del decoupage ,della tecnica ad olio,del mosaico, dell'affresco,del graffito,degli acrilici,della vetrata. Esperienze sui materiali,in particolare l'uso di paste acriliche con forme a rilievo .

ABILITA'

Acquisizione del metodo di lavoro . Precisione nella stesura del colore e nel disegno e uso competente delle forme di rappresentazione per esprimere il progetto in tutte le sue fasi . Presentazione accurata e originale. Uso corretto dei colori , vernici, pennelli , attrezzi e supporti .

COMPETENZE

Capacità di compiere un ' attività e svolgere gli elaborati con le tecniche del collage materico, pittura a secco, tromp oeil , decoupage , stencil , colori acrilici , mosaico, graffito, individuando i materiali più rispondenti al progetto e le tecniche più idonee .La competenza nella scelta e nella utilizzazione di tecniche e strumenti propri della disciplina è discretamente acquisita dalla maggior parte degli allievi.

La classe riesce gestire in modo autonomo l'iter progettuale nelle sue fasi e modalità ,acquisite nel corso degli studi e propone soluzioni originali dal punto di vista estetico.

MEZZI

Elaborati realizzati su medio dens . Uso di strumenti : pennelli , spugne taglierini , seghe per traforo. Visione di video cassette, uso di testi esplicativi sulle varie tecniche .

SPAZI

aula

TEMPI

La durata dei moduli è di due quadrimestri divisi in esercitazioni corrette mensilmente .

METODI

Le attività espressive tipiche della disciplina si sono svolte prevalentemente a scuola e eventualmente completate a casa. I mezzi tecnici impiegati sono suggeriti dai temi e dalle modalità di svolgimento delle unità didattiche . Le lezioni sono state frontali , individualizzate e si è cercato il più possibile lo scambio didattico dialettico e il coinvolgimento attivo degli studenti.

INTERDISCIPLINARIETA'

Con la collaborazione della progettazione .

CRITERI DI VALUTAZIONE E PROVE UTILIZZATE

MISURAZIONI

I punteggi usati sull'esito delle prove corrette sono stati dal sei al dieci .

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione degli elaborati è risultata attraverso il merito e ha tenuto conto del processo evolutivo dei singoli alunni, del fattore familiare, ambientale, socio-culturale con osservazioni sistematiche sugli aspetti cognitivi. I criteri sono stati il profitto, l'impegno, l'interesse, maturità, continuità, capacità emotiva e affettiva, cognitiva e collaborativa e la capacità di socializzazione. Proprietà dei linguaggi artistici, acquisizione dei contenuti, capacità di organizzare il lavoro e l'uso del linguaggio e delle tecniche. Le verifiche sono state una al primo quadrimestre e una al secondo .

Le verifiche si sono eseguite con il metodo dell'autovalutazione e collettivamente . I parametri di valutazione sono stati i seguenti : conoscenza e pertinenza dei contenuti e delle tecniche , coerenza e coesione, uso di un linguaggio specifico e corretto, competenza comunicativa .

LA VALUTAZIONE GLOBALE

E' stata la sanatoria di tutte le prove e ha tenuto conto delle capacità dell'alunno e del grado di abilità nella produzione di messaggi visivi e conoscenza delle strutture e del linguaggio visuale e tecnico .

PROGRAMMA DI TECNICHE MURALI ANNO SCOLASTICO 2010-2011 PROFESSORE:ESTER SMURRO

CONTENUTI

1° QUADRIMESTRE

PRIMO MODULO DIDATTICO

PRIMA UNITÀ DIDATTICA - TEMPI: Numero 8 lezioni di due ore.

OBIETTIVO PERSEGUITO: Metodologia operativa; Acquisizione della tecnologia ; Produzione di un elaborato. Materiali tecnica e attrezzi. Finalità e obiettivi della materia. Dispositivi di sicurezza nel laboratorio.

La tecnica del tromp oeil nei secoli . L'inganno ottico. Gioco e illusione tramite la pittura su parete. Materiali base. Colori acrilici e olio. Prospettive e ombre per simulare la realtà sulla parete. Ingrandire e trasferire. Imitazione dei materiali: legno, radica, marmo , granito , mattoni, muro, malachite, metallo, vetro, spugnatura, stucco veneziano. Le superfici: pareti e mobili. Soggetti: paesaggi, finestre, porte.

Esercitazione 35 x 25 di un tromp oeil con colori acrilici.

SECONDA UNITÁ DIDATTICA - TEMPI: Numero 7 lezioni di due ore.

OBIETTIVO PERSEGUITO: Metodologia operativa; Acquisizione della tecnologia ;

Produzione di un prototipo . Lezione sulla preparazione del muro per i colori acrilici, per la tecnica ad olio, per il graffito, per l'affresco, per il mosaico.

Realizzazione di una fascia decorativa con la tecnica dello stencil.

Preparazione mascherine, stampa.

2 QUADRIMESTRE

SECONDO MODULO DIDATTICO

PRIMA UNITÁ DIDATTICA - TEMPI: Numero 6 lezioni di due ore.

OBIETTIVO PERSEGUITO: Conoscenza e acquisizione di una metodologia.; Tecnologia e produzione di un elaborato.

Realizzazione di un separè a tre ante con forme naturali o modulari.

SECONDA UNITÁ DIDATTICA –TEMPI: Numero 1 lezione di due ore.

OBIETTIVO PERSEGUITO :Conoscenza e acquisizione di una metodologia operativa e acquisizione della tecnologia . Produzione di un prototipo.

Acquisizione e studio di supporti, pigmenti vernici . Studio di supporti: compensato, truciolato, medio dens , multistrato, masonite, balsa, plexiglas , rame, alluminio, cementanti . Lezioni sui pigmenti usati nelle varie tecniche. Colle, vernici, smalti. Scale di riduzione per la rappresentazione grafica degli elaborati. Spiegazione sulla relazione tecnologica con riferimenti a colori, tecnica, committenza, fruitore, materiali ed eventuali costi, dimensioni, destinazione, impiego, tipo di realizzazione (seriale o artigianale).

TERZA UNITÁ DIDATTICA - TEMPI Numero 1 lezione di due ore .

OBIETTIVO PERSEGUITO: Conoscenza e acquisizione di una metodologia operativa e acquisizione della tecnologia. La tecnica del decoupage . I materiali. Le carte. I metodi. Il ritaglio. Preparazione delle superfici.

QUARTA UNITÁ DIDATTICA - TEMPI : Numero 5 lezioni di due ore .

OBIETTIVO PERSEGUITO: Metodologia operativa. Produzione di un prototipo. Realizzazione di un pannello decorativo, riprendendo il tema di progettazione : Pannello decorativo sul tema :” Decorazione una sala di lettura con soggetti ispirati ad un’opera della storia dell’arte sia scultorea che pittorica o decorazione di una sala da tè con elementi modulari.”

Gli alunni

La docente

Ester Smurro

Liceo Artistico - I.S.A “Pino Pascali” Bari

Anno Scolastico: 2010/11

Programma svolto

Materia : Lacche e doratura

Docente: Rita Cataldo

Classe: 5 A

Sezione: Decorazione Pittorica

I° Modulo:

Cenni storici artistici sull’ impiego del marmo nelle chiese (Beni Culturali – Sovrintendenza ai beni artistici della Puglia)

- ◆ Eventuale visita guidata in alcune chiese domenicane del borgo antico di Bari, la Basilica di San Nicola (i paliotti d' altare – colonne – baldacchino)
- ◆ Preparazione alla visita attraverso supporto cartaceo e tecnologico visione di immagini attraverso la navigazione internet .
- ◆ Effetto della marmorizzazione (ricerca cromatica)
- ◆ Preparazione ed esecuzione del supporto (ammaniatura - rasatura – scartavetratura – velatura – brunitura)

II° Modulo

Scelta di supporto da realizzare a completamento di un complemento di arredo (Cornice in legno)

Conoscenza e applicazione della tecnica della cartapesta come restauro e realizzo ex novo di fregi per cornice per uno specchio (ricerca cartacea-tecnologica-cromatica)

III° Modulo

Scelta di supporto ligneo o di un altro materiale

- ◆ Preparazione del supporto per la doratura a guazzo e/o a missione
- ◆ Ammaniatura - gommalacca - bolo - foglia metallizzata (oro – argento- rame)
- ◆ Invecchiamento o Patinatura o Brunitura (ricerca cartacea-tecnologica-cromatica)

Conoscenze

**Capacità di osservare, vedere, comprendere ed utilizzare il linguaggio della tecnica usata .
Conoscenza e padronanza delle tecniche, attrezzi e materiali e supporti.**

Abilità

Acquisizione del metodo di lavoro.

Mezzi e Strumenti

Il materiale utilizzato che si può lavorare più facilmente per queste operazioni, fogli di legno di diverso spessore quale il multistrato, compensato, MDF, masonite, polistirolo, cartongesso, stucco di bologna, cartavetro.

Padronanza delle tecniche coloristiche: uso delle tempere, gli acrilici, le ecoline per colorare, vernice acrilica, foglia oro - ottonella- rame - argento

Uso di strumenti: matite, taglierino, forbici , pennelli, colla vinilica, colla a caldo, silicone a freddo,

Spazi

Aula del laboratorio

Metodi

Le attività espressive tipiche della disciplina si svolgeranno prevalentemente a scuola ed eventualmente completate a casa. I mezzi tecnici sono suggeriti dai temi e dalle modalità di svolgimento delle unità didattiche. Le lezioni saranno frontali, individualizzate , lavori di gruppo.

Verifica e Valutazione

Documento del 15 maggio della classe VA a.s. 2010-2011

Le verifiche saranno effettuate durante ogni quadrimestre con il metodo dell'autovalutazione e collettivamente.

La valutazione degli elaborati risulterà attraverso il merito e terrà conto del processo evolutivo dei singoli alunni, osservando l'aspetto cognitivo. I criteri saranno: profitto, impegno, interesse, maturità, continuità, capacità: emotiva, cognitiva, comunicazione e collaborazione.

Gli Alunni

L'insegnante

Prof.ssa Rita Cataldo

Bari, _____

Liceo Artistico - I.S.A "Pino Pascali" Bari

Anno Scolastico: 2010/11

Relazione finale

Materia : Lacche e doratura

Docente: Rita Cataldo

Classe: 5 A

Sezione: Decorazione Pittorica

La classe è formata da N°8 alunni di cui una diversamente abile, provenienti da Bari e paesi limitrofi. Il percorso didattico è stato inteso come periodo di attivazione culturale e di trasmissione di strumenti operativi aventi la finalità specifica della formazione di base delle individuazioni, delle attitudini personali e delle singole scelte. L'obiettivo predominante è stata la creatività posto a fondamento della didattica che ha portato alla definizione del laboratorio espressivo e comunicativo che viene inteso come luogo dell'ideazione, del pensare, del fare. Dalla pratica e del dialogo interdisciplinare sono state promosse le capacità critiche e ideative del discente. La classe divisa in due categorie di livello, una buona e l'altra sufficiente, ha risposto alle sollecitazioni dei temi, con serietà, raggiungendo doti creative-estetiche attraverso la sensibilità, la capacità di sintesi e la manualità.

L'anno scolastico si è concluso complessivamente bene.

Bari, 2/05/2011

Prof.ssa Rita Cataldo

**PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA DELLA CLASSE V^A A
ANNO SCOLASTICO 2010/11**

- L'attività sportiva in età adolescenziale e suoi benefici.
- Sostanze proibite : stimolanti, narcotici, anabolizzanti.
- Stress ed alimentazione.
- Elementi fondamentali di anatomia e fisiologia
- Effetti sulla persona dei percorsi di preparazione fisica graduati opportunamente
- Esercizi di ginnastica generale per l'allenamento delle capacità motorie
- Esercizi di ginnastica generale per l'allenamento delle abilità motorie
- Valore etico dello sport
- L'allenamento ed il suo effetto sull'organismo umano
- Allenamento e dispendio energetico
- Pallavolo: regole di gioco , fondamentali, tecniche e tattiche di gioco
- Pallacanestro: regole di gioco, fondamentali, tecniche e tattiche di gioco.

Alunni

Il docente

prof. Giuseppe Di Pierro

RELAZIONE FINALE DI EDUCAZIONE FISICA DELLA CLASSE 5^AA

Documento del 15 maggio della classe VA a.s. 2010-2011

ANNO SCOLASTICO 2010/2011

Ricevendo la nomina di supplente con decorrenza 09/12/2010, ho ritenuto opportuno svolgere delle lezioni improntate sulla conoscenza delle capacità motorie della classe, per poter meglio impostare e fissare gli obiettivi da programma. Attraverso la somministrazione di test motori, ho conosciuto meglio il livello di partenza di ogni singolo alunno, quindi ho proceduto allo svolgimento programmatico delle singole unità didattiche con una discreta risposta motoria da parte di tutta la classe.

Prof. Giuseppe Di Pierro

- ISTITUTO STATALE D'ARTE – LICEO ARTISTICO “PINO PASCALI”

BARI

ANNO SCOLASTICO 2010/11

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE ALLA COMMISSIONE D'ESAME

DELL'ALLIEVA ANGELA GIGANTE

CLASSE 5° A, indirizzo “decorazione pittorica”

Presentazione dell'allieva

Dati anagrafici	<p>Angela GIGANTE, nata a Molfetta (BA) il 4 novembre 1990 e residente a Giovinazzo in piazza V. Emanuele 28.</p> <p>L'allieva è regolarmente iscritta alla classe 5°.</p> <p>Ha seguito un programmazione scolastica paritaria con obiettivi comuni alla classe e accede all'Esame di Stato per conseguire la maturità.</p>
-----------------	---

Presentazione clinica e funzionale dell'allieva

Come risulta dalla Diagnosi Funzionale, la diagnosi clinica di Angela è la seguente: **ipovedente per esiti di cataratta congenita e sublussazione delle lenti in miopia elevata**. La data della prima diagnosi è il febbraio 1996. Nel PDF del 2004 viene precisato che l'alunna è stata ricoverata nel 1996 presso l'Ospedale Giovanni XXIII di Bari e presso l'Istituto Gaslini di Genova e che fra il 2000 e il 2001 è stata operata in provincia di Bari

Documento del 15 maggio della classe VA a.s. 2010-2011

per il trapianto del cristallino e la pulizia della retina in entrambi gli occhi. Attualmente Angela porta gli occhiali.

Tipologia del deficit

sensoriale

Profilo sintetico

Il nucleo familiare dell'alunna è composto dalla madre e da tre figli. Da diversi anni i genitori sono separati. Il livello economico, sociale e culturale della famiglia è modesto.

Il livello di sviluppo cognitivo di Angela è adeguato all'età, legge in modo scorrevole e scrive correttamente, ha un ottimo livello di comprensione e di espressione. Ha un linguaggio ricco nel lessico. Partecipa attivamente all'attività didattica della classe e manifesta curiosità specie per l'italiano, la storia e la storia dell'arte. Per le altre discipline il suo interesse è discontinuo. Per alcune materie (soprattutto matematica e fisica) ha bisogno di essere motivata allo studio, stimolata, rassicurata e gratificata. L'alunna, probabilmente a causa del suo deficit visivo, incontra delle difficoltà nell'esecuzione dei lavori tecnico-professionali e ha bisogno di tempi più lunghi per portare a termine le tavole.

Angela vuole essere trattata come tutti gli altri, non vuole sentirsi diversa.

Purtroppo non ha grande fiducia in sé e nelle proprie capacità. Si mostra pessimista circa il suo futuro. Ha un umore altalenante, a volte sembra aperta e motivata a relazionarsi con gli altri, altre volte è assorta nei suoi pensieri e intenta a disegnare fumetti (esclusivamente fumetti giapponesi).

Deficit ed handicap + scolastico	Ricaduta del deficit a livello scolastico e puntualizzazione dell'handicap Il livello cognitivo dell'alunna e quello linguistico-espressivo sono assolutamente normali. Sicuramente il deficit visivo ha influito sulla precisione e sulla velocità di esecuzione dei lavori tecnico-professionali e può aver avuto delle ricadute sull'area affettivo-relazionale della ragazza. Mostra di avere delle rigidità caratteriali (vuole conseguire risultati scolastici eccellenti e, quando crede di non poterli raggiungere, smette di impegnarsi nello studio) e anche molta severità nel giudicarsi. La sfiducia in se stessa la porta a essere rinunciataria e, addirittura, a non svolgere le attività scolastiche, convinta di non potercela fare.
----------------------------------	---

Il sostegno didattico

Risorse umane	Figure che hanno affiancato l'allieva
Insegnante di sostegno	La tabella riportata di seguito mostra, per ogni anno scolastico, l'insegnante di sostegno assegnato e il numero di ore attribuite sulla base della determinazione dell'organico di fatto.
	Classe 1°: non richiesto

	Classe 2°: non richiesto
	Classe 3°: prof.ssa Marcella Di Chio per 9 ore
	Classe 4°: prof.ssa Elisabetta Lopane per 9 ore
	Classe 5°: prof.ssa Elisabetta Lopane per 9 ore al 1° quadrimestre e 18 ore al 2° quadrimestre
Tutor	Non presente

L'iter scolastico

Il percorso	<p>Percorso scolastico</p> <p>L'alunna ha frequentato ISA Pascali dal 1° al 5° anno senza ripetizioni e senza riportare debiti scolastici.</p>
Le difficoltà	<p>Difficoltà incontrate durante l'iter scolastico</p> <p>Dopo essere stata seguita da insegnanti di sostegno alle scuole elementare e media, Angela al 1° e al 2° anno di scuola superiore non ha voluto che venisse avanzata dalla famiglia la richiesta dell'insegnante di sostegno; dal 3° anno in avanti la madre, preoccupata per il suo andamento scolastico, l'ha avanzata nuovamente.</p> <p>Predilige le materie umanistiche (italiano, storia e storia dell'arte), nelle quali raggiunge anche l'eccellenza, e incontra difficoltà in quelle scientifiche (matematica e fisica) e in quelle tecnico-professionali, per le quali mostra un impegno discontinuo.</p> <p>In generale il suo umore altalenante condiziona l'andamento scolastico e i rapporti con i docenti e i compagni.</p>

Percorso svolto nella classe 5°

Le discipline e le ore settimanali	Le discipline coinvolte dall'intervento del sostegno e le ore settimanali
	1° quadrimestre
Italiano e storia, 4+2 ore	
Storia dell'arte, 4 ore	

Economia e sociologia, 1 ora	
Religione, 1 ora	
Matematica e fisica, 3+2 ore	Matematica e fisica, 2+1 ore
Chimica, 4 ore	Chimica, 1 ora
Progettazione, 6 ore	Progettazione, 2 ore
Geometria descrittiva, 6 ore	Geometria descrittiva, 3 ore
Educazione visiva, 2 ore	-
Laboratorio di tecniche murali, 2 ore	-
Laboratorio di lacca e doratura, 2 ore	-
Educazione fisica, 2 ore	
	2° quadrimestre
Italiano e storia, 4+2 ore	Italiano e storia, 2+1 ore
Storia dell'arte, 4 ore	Storia dell'arte, 2 ore
Economia e sociologia, 1 ora	Economia e sociologia, 1 ora
Religione, 1 ora	-
Matematica e fisica, 3+2 ore	Matematica e fisica, 2+2 ore
Chimica, 4 ore	-
Progettazione, 6 ore	Progettazione, 4 ore
Geometria descrittiva, 6 ore	Geometria descrittiva, 2 ore
Educazione visiva, 2 ore	-
Laboratorio di tecniche murali, 2 ore	Laboratorio di tecniche murali, 2 ore
Laboratorio di lacca e doratura, 2 ore	-
Educazione fisica, 2 ore	-

Il programma

Programma svolto	Angela ha seguito una programmazione paritaria. Il programma che l'alunna ha svolto è stato, quindi, lo stesso della classe.
------------------	--

Le prove svolte

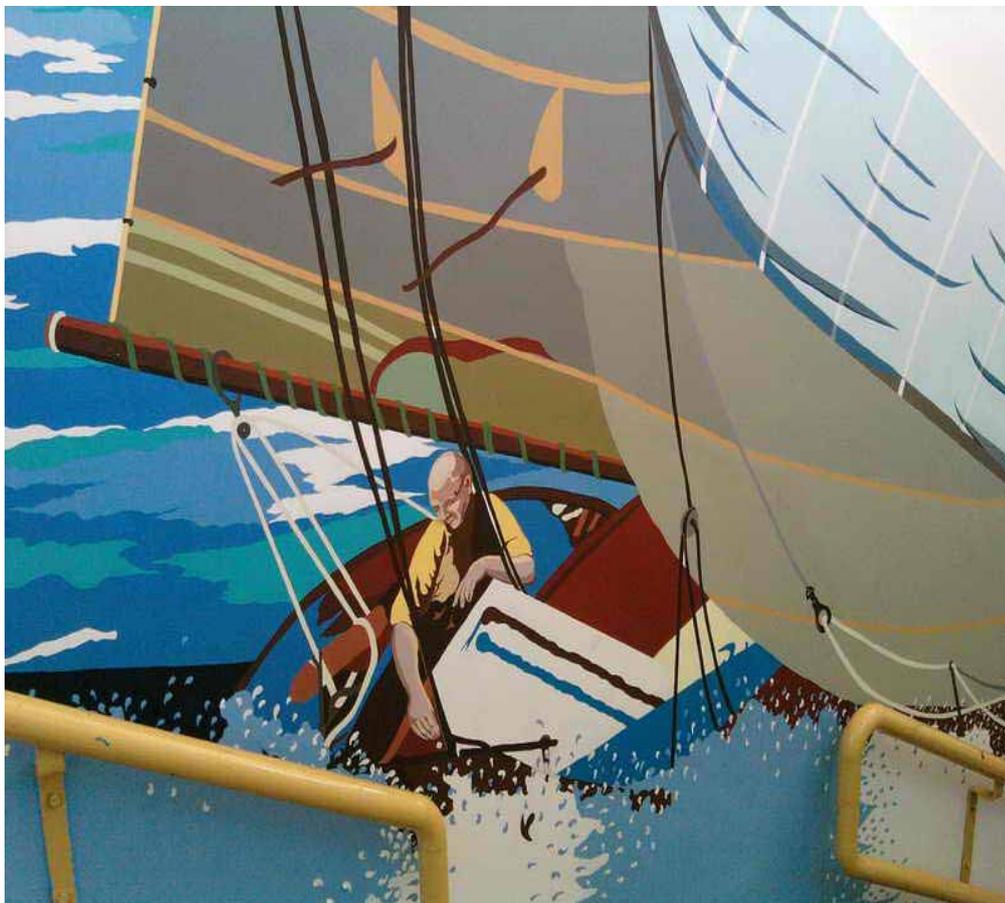
Modalità di formulazione e realizzazione delle prove svolte	Le prove di verifica sono state le stesse formulate per la classe.
Richiesta di assistenza	L'alunna ha svolto le prove senza la mediazione dell'insegnante di sostegno. Quando ha incontrato delle difficoltà durante le prove, raramente Angela ha chiesto aiuto all'insegnante di sostegno. Vuole essere trattata come tutti gli altri, non vuole sentirsi diversa e vuole farcela da sola.
Valutazione	La valutazione delle prove dell'alunna è stata la stessa che si è adottata per la classe.

Bari, 2 maggio 2011

L'insegnante di sostegno Elisabetta Lopane

FOTO DECORAZIONE SOTTOVIA SANTO SPIRITO









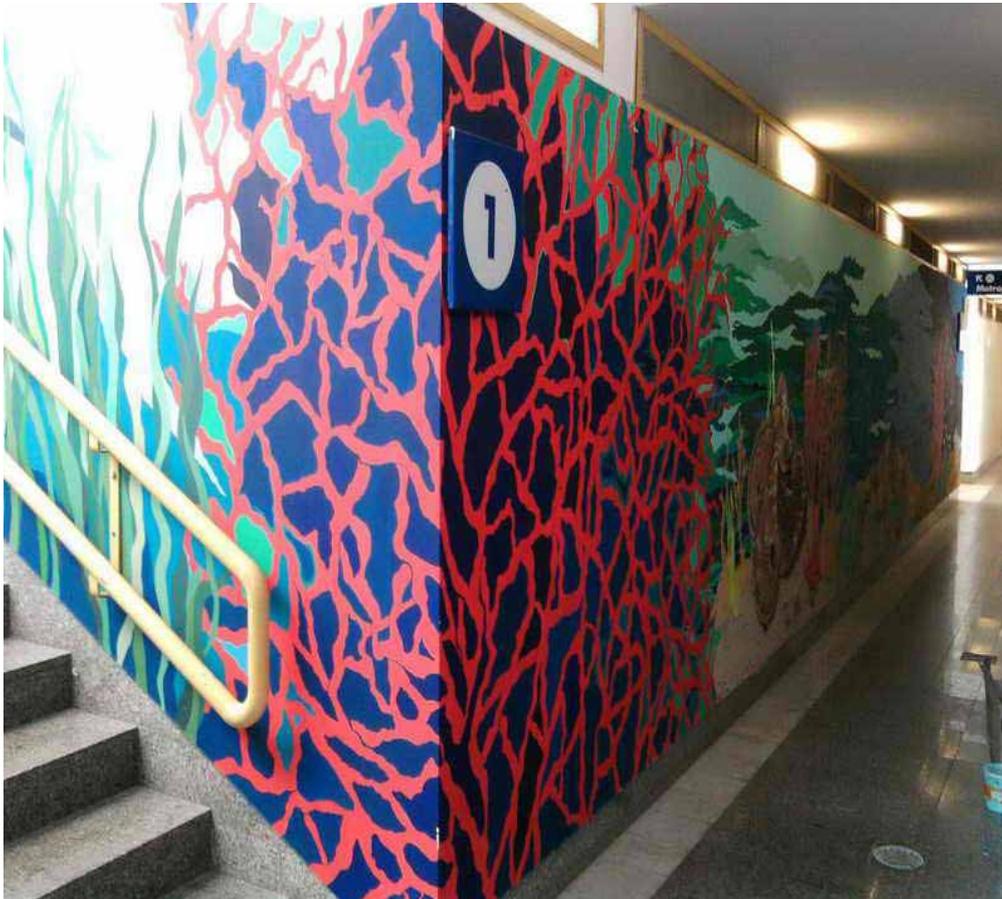


FOTO MOSTRA FASHION COOFFE PER LA SAICAF

